Anno XVIII - N. 45 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 8-14 Novembre 1942-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Anno XVIII - N. 45 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo . Conto corrente postale n. 2-13500)

8-14 Novembre 1942-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
PUBBLICITÀ: SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

La Mostra della Rivoluzione

Siamo andati a visitare la nuova Mostra della Rivoluzione, non fra le autorità, e neppure, naturalmente, come semplici curiosi, chè quello non è luogo di curiosità; bensì come Italiani che intendano rievocare un periodo tra i più caratteristici, tra i più originali della vita nazionale; periodo cominciato con l'intervento, proseguito con lo squadrismo, culminato con la Marcia su Roma, e diventato poi fecondo di grandi avvenimenti storici nel ventennio che si è compiuto in questi giorni.

La nuova Mostra della Rivoluzione non rassomiglia a quella, così bella, e diciamo pure veramente indimenticabile, del decennale. Quella fu un Mostra pittoresca e romantica, eminentemente suggestiva in ogni sua parte ed anzi pensata e organizzata appunto a scopo di suggestione e di commozione; ma era una cosa provvisoria. Questa invece ha un carattere più stabile, e uno scopo, diremo così, storico e riassuntivo; essa vuol documentare per chi lo sa ed anche per chi non lo sa o per chi lo avesse più o meno dimenticato, come è nato il Fascismo, come si è accresciuto, come è andato al potere e che cosa ha fatto di questo potere in venti anni. Intendiamoci bene: non è già che visitando le sale di questa nuova Mostra la suggestione o la commozione manchino; bisognerebbe avere una pelle d'ippopotamo per restare indifferenti; ma è una commozione o meglio ancora un interesse di natura più che altro documentaria, che lo spirito del visitatore deve poi saper elaborare e utilizzare per derivarne più d'una salutare lezione.

Non è compito nostro fare la descrizione della Mostra; possiamo appena accennare alla sua complessità e completezza, poichè essa aggiunge al materiale raccolto nel 1932 quello di altri 10 anni di vita nazionale e anche internazionale. E che vita! I più malevoli critici del Regime potranno fargli accuse di vario genere, ma che esso abbia mancato di infondere all'Italia una vitalità straordinaria, vibrante e quasi febbrile, in luogo di quella vita placida e quasi svogliata che il nostro paese aveva per lunghi anni condotto, questo crediamo che nessuno lo possa negare.

Quanto cammino percorso! Certo, cammino difficile e talora doloroso, talora anche lieto e trionfale. Comunque, dopo 20 anni, la nostra Italia, per merito indubbio del Fascismo, si trova in prima linea fra i paesi che decideranno dei destini del mondo. Non è solo una sterile soddisfazione di amor proprio; dato e non concesso che tali soddisfazioni siano sterili, è un fatto che ha anche un immenso valore pratico, perchè l'esperienza insegna che essere tra i protagonisti della storia e non fra le comparse consente di tutelare in ben altra misura anche i propri interessi.

L'Italia fascista è dunque una grande cosa, più grande forse di quanto molti italiani non pensino. La misura vera del suo valore ce la dànno i nostri nemici, ossia coloro che questa grandezza hanno sempre negato o ironizzato. Essi ci combattono senza riguardi, essi ci odiano più di tutti al mondo. Eppure è passato poco più d'un secolo da quando con un'esattezza almeno apparente si poteva asserire che l'Italia era soltanto « una espressione geografica »!

Il Fascismo ha contribuito in modo essenziale a questo cambiamento di punto di vista. Esso è stato indubbiamente un poderoso movimento ideale, che ha avuto il merito di veder grande e l'altro merito di non misurare gli ostacoli. Sono due rimproveri, questi, che gli muovono gli avversari, ma all'esame obbiettivo essi appaiono invece due meriti superlativi, decisivi. Movimento di giovani e movimento di popolo, il Fascismo è partito in quarta velocità per la conquista del potere prima, e per la conquista della potenza poi, senza fare tanti calcoli, con la bella spensieratezza istintiva ch'è propria, appunto, della gioventù e del popolo. Ma quanto ha lavorato, quanto ha fatto, fino dal principio, con quanta energia, con quanta fede, con quanto coraggio! Nelle sale della Mostra si ritrovano i documenti visibili e palpabili di quella passione della prima ora, che resta sempre la più commovente; i documenti di quei giorni non certo « vezzosi » per dirla col Leopardi, ma certamente « inenarrabili », quando il movimento fascista era tutto fresco e ardente e lottava ad armi impari contro un mondo ostile, fidando solo nella propria capacità di sacrificio. Lottava non solo col manganello e coi moschetti, ma con la propaganda temeraria nelle piazze, coi manifesti e coi giornali; quei simpaticissimi giornaletti d'assalto stampati spesso alla peggio, scritti sul tamburo, con una sintassi talora arbitraria e uno stile spesso stupefacente per audacie d'ogni sorta; eppure così adatti al loro scopo, così perfetti come arma di penetrazione, di difesa e d'offesa!

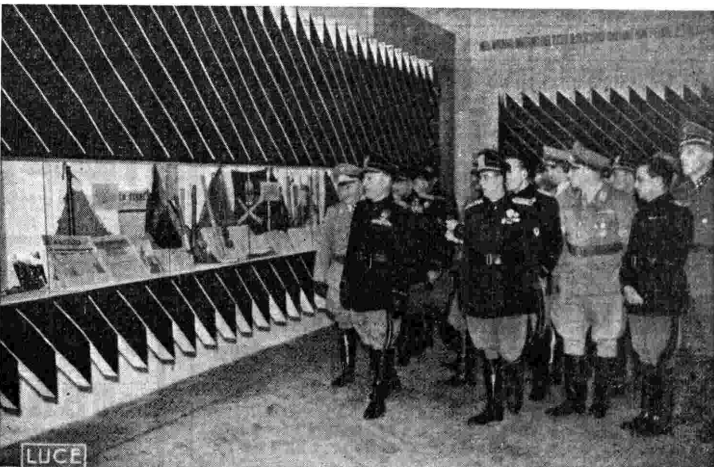
Manifesti, giornali, ordini del giorno, ordini di servizio, proclami, cartelli; tutta un'attività travolgente che si svolse fino nei minori centri e dilagò nelle campagne, con una capillarità del tutto nuova nella storia dei movimenti politici italiani, ai quali di solito le campagne e la provincia parteciparono solo tardi e con minor foga. Pochi anni di lotta ardente e di sacrifici eroici, a cui seguì, conquistato il potere, il lungo periodo delle realizzazioni politiche e sociali, tuttora in corso. Corso necessariamente lungo, perchè lunga era la via da percorrere, grandi le lacune da riempire; perchè l'Italia era giunta ultima nell'agone internazionale, perchè doveva farsi largo in un mondo dove quasi tutti i posti erano occupati; perchè doveva affermarsi fuori dei confini e al tempo stesso risolvere una quantità enorme di problemi interni; perchè doveva conquistarsi un impero e insieme redimere le paludi che cominciavano alle porte della sua capitale; perchè doveva armarsi e contemporaneamente pensare alle provvidenze sociali, ai problemi del lavoro, a quelli della pubblica igiene, e dell'educazione, e della demografia. Chi ha facile la critica, rifletta a quanto è stato fatto in tutti questi campi, e se è in buona fede non rimpiangerà poi troppo le tasse che ha dovuto pagare e le altre rinunzie e gli altri sacrifizi che gli ha richiesto, come ha logicamente richiesto a tutti, questa opera grandiosa di ricostruzione.

A che punto fosse arrivata tale opera prima della guerra in corso, lo dicono eloquentemente le sale della Mostra di Roma. Dicono e fanno vedere come l'Italia, dopo avere redente le proprie terre, fosse andata a redimere le lontane abbandonate terre etiopiche, dove ancora il suo breve ma civilissimo dominio è rimpianto, e dove il suo ritorno è celatamente atteso. Dicono come l'Italia fascista avesse iniziato in modo veramente superbo la sua carriera imperiale, che verrà ripresa a suo tempo con un'esperienza ancor più matura.

Poi è venuta la guerra. Guerra non voluta da noi, anche se non temuta. Essa è sopraggiunta con le sue glorie e i suoi dolori, con le sue speranze e i suoi sacrifici. Questi indubbiamente sono gravi e continui, com'è inevitabile in un conflitto che non ha per obbiettivo la risoluzione d'un dissidio parziale, ma un cambiamento radicale nei rapporti di potenza e di ricchezza fra i popoli. Tutti noi sentiamo la terribilità di questa prova. Ma sappiamo anche che senza grandi sforzi non si raggiungono grandi mète.

Quando Garibaldi, che era un sognatore e un umanitario, ma un umanitario armato, uscì da Roma, nel tragico luglio del 1849, nell'imminenza dell'occupazione francese, che cosa disse alla folla dei volontari che si apprestavano a seguirlo? « Io non vi offro, disse, nè guadagni nè agi: vi offro fame, sete, fatiche, battaglie e morte. Chi ha l'Italia nel cuore e non soltanto sulle labbra, mi segua ».

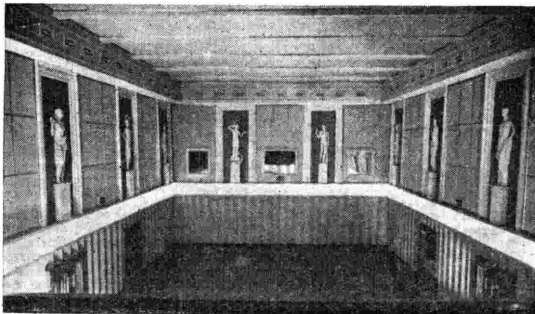
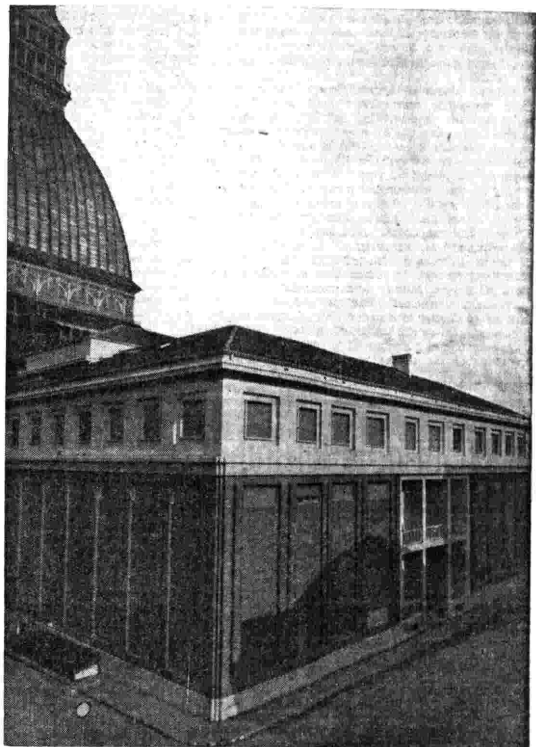
Magnifiche parole; lo dicono tutti; parole da antologia; parole che vengono spesso e dovunque citate con ammirazione. Che grande uomo quel Garibaldi e che prode gente, quelli che lo seguirono! Ebbene, allora? Dobbiamo credere che quest'ammirazione per chi prometteva solo fame, sete, battaglie, morti e patimenti d'ogni genere, sia soltanto rettorica? E che sia dovuta solo al fatto che si tratta di cose passate, e che quei sacrifici riguardavano altri e non noi? Un pensiero simile non è neppure supponibile. Ebbene, anche la guerra oggi ci impone simili sacrifici; e noi li accetteremo con saldo animo, come fecero i nostri antichi del Quarantotto, ed anzi più di loro. Poichè noi siamo più vicini alla fase conclusiva di quel Risorgimento di cui essi videro solo l'aurora.

ALDO VALORI.

Roma - La Celebrazione del Ventennale. Il Duce inaugura la Mostra della Rivoluzione. (Fot. *Luce*).

LA NUOVA SEDE DELL'EIAR A TORINO

Nel giorno celebrativo della gloria di Vittorio Veneto, con una visita delle Autorità e Gerarchie locali, ricevute dall'Accademico Vallauri, dal consigliere nazionale Chiodelli e dai dirigenti della Direzione generale e della Direzione compartimentale di Torino, l'Eiar ha attivato ufficialmente la nuova sede degli auditori e relativi impianti della Stazione radiofonica torinese. Una visita che si è svolta con modalità del tutto intonate al clima del tempo di guerra e al lavoro che svolge in questo periodo l'Eiar al servizio della Patria in armi.

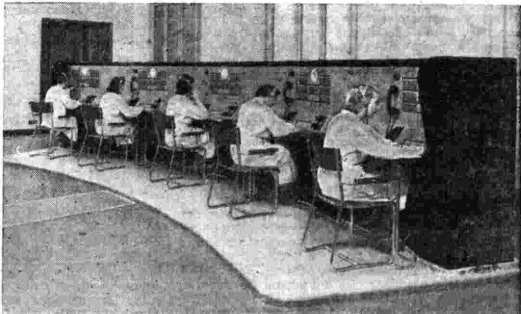
Come è noto, la sede in cui finora sono stati a Torino allestiti e trasmessi i programmi dell'Eiar è costituita dal Teatro di Torino e dai locali annessi. Non pochi lavori si dovettero fare perchè il teatro rispondesse alle esigenze della radiofonia e nel contempo continuasse ad essere il più bello e il più accogliente fra i teatri locali, caro ai torinesi per il suo glorioso passato e per la signorilità dell'ambiente, che conserva, senza rinunziare alle moderne comodità, la grazia settecentesca della sua primitiva architettura. Aperto al pubblico per speciali manifestazioni d'arte, grandi concerti orchestrali ed eccezionali spettacoli d'opera, e convenientemente adattato alle esigenze radiofoniche, il Teatro di Torino, insieme con i vari ambienti limitrofi opportunamente adattati o costruiti, bastò per qualche anno alla realizzazione dei programmi artistici affidati alla locale Stazione. Accresciuta poi l'attività di produzione dei programmi, anche per il maggiore potenziamento tecnico derivante dalla costruzione dei tre trasmettitori del Centro radiofonico dell'Eremo, si manifestava la necessità di costruire un nuovo edificio per dare all'Eiar di Torino una più vasta sede con maggiore disponibilità di ambienti e con impianti modernissimi pari a quelli che nel frattempo erano stati creati a Roma.

Il nuovo palazzo costruito su progetto e sotto la direzione dell'ing. Serangeli, capo dell'Ufficio edilizia dell'Eiar, e con la collaborazione degli organi tecnici dell'Ente e, per l'architettura interna e l'ambientazione, dell'architetto Morbelli di Torino, sorge in via Giuseppe Verdi, in prossimità del Teatro di Torino a cui è collegato con un sottopassaggio che attraversa la via Montebello e che consentirà il funzionamento come un tutto organico della preesistente e della nuova sede. La linea architettonica dell'edificio è sobria ed imponente, ricordando all'esterno il suo scopo nettamente funzionale. Le facciate, nelle quali per l'assoluta necessità di difendere gli auditori dai rumori esterni, dominano le zone prive di finestre, insistono su di una robusta zoccolatura di travertino romano, sono rivestite nella parte centrale piana da una cortina in laterizio di Castellamonte e terminano superiormente, per l'altezza dell'ultimo piano e del cornicione di coronamento, in una zona pure di travertino. Nelle fronti verso via Verdi e verso la Mole Antonelliana due motivi di ampi loggiati in travertino collegano il basamento alla fascia superiore contribuendo, con il motivo a doppie lesene del rivestimento in laterizio, a dare uno slancio verticale all'edificio, limitato in altezza per inderogabili esigenze di regolamento edilizio.

La centrale degli amplificatori.

Veduta esterna dell'e[illegible]

L'edificio ha una cubatura complessiva di circa 30 mila mc. Contiene quattro grandi auditori, rispettivamente di 5000, 3500, 3000, 1500 mc., numerosi altri auditori di medio volume per piccole orchestre e per esecuzioni di prosa, nonchè sale per conferenzieri e annunciatori. Sono compresi inoltre nell'edificio altri sessanta vani di varia capacità ad uso uffici, attesa e ritrovo per esecutori, spogliatoi, impianti vari di amplificazione, di controllo dei programmi, di riscaldamento, refrigerazione e condizionamento dell'aria, centrali di distribuzione dell'energia elettrica, batterie di accumulatori, sale di montaggi sonori, sale di regia, ecc., ecc.

Due dei quattro grandi auditori consentono la presenza del pubblico in comode gallerie. Nel maggiore, destinato ai concerti sinfonici ed alle opere che richiedono la partecipazione di grandi masse orchestrali e corali, possono trovar posto 400 persone. Un salone accogliente che ha sobrietà di linee, di decorazioni, di colori. Elementi decorativi statuari, degli scultori Guerrisi e

Il grande auditorio.

Il banco di commutazione.

Moscatelli, ricorrono ritmicamente sulle pareti, completando, con gli elementi architettonici e con le fasce luminose, il tono caldo e monumentale di questo auditorio, la cui galleria, riservata al pubblico, comunica direttamente con l'atrio principale del palazzo.

Tra gli impianti tecnici, progettati e realizzati dalle rispettive competenti direzioni dell'Ente, ha notevolissima importanza, per la sua particolare funzione, la centrale di amplificazione a bassa frequenza, eguale a quella già in funzione a Roma. Tale impianto, imposto dall'aumentato ritmo delle trasmissioni e dal rilevante numero di programmi differenti che contemporaneamente devono essere generati, consente, oltre che la migliore qualità della riproduzione, anche la realizzazione di rapidissime e sicure commutazioni, cosa questa che non si può ottenere con i sistemi manuali, ma solo con impianti di bassa frequenza che abbiano fra le principali caratteristiche l'automatizzazione di tutte le operazioni di commutazione e di controllo.

L'impianto anzidetto nel suo complesso permetterà di effettuare la ripresa da 25 diverse sorgenti e precisamente da 12 auditori, 5 linee interurbane, 5 linee urbane, 2 stanze di riproduzione della registrazione, 2 dispositivi per segnale d'intervallo. Le riprese, che avvengono nelle varie sale di trasmissione o nei locali esterni collegati telefonicamente, possono col nuovo impianto e mercè un sistema di controllo e comando centralizzato, esso pure automatizzato, essere effettuate in modo da permettere di fare affluire ai vari trasmettitori di Torino od alle Stazioni di altre città della rete radiofonica nazionale fino a cinque programmi contemporanei senza che si abbiano a verificare interferenze o sovraccarichi di lavoro, sia negli organi che nel personale.

A dare un'idea della complessità di questo impianto basterà osservare che per il suo funzionamento sono stati collocati in opera più di centomila metri di circuiti telefonici.

Il nuovo palazzo è, come abbiamo detto, collegato con un sottopassaggio col Teatro di Torino, i di cui uffici e auditori sono stati anch'essi ampliati e rimodernati in modo da costituire un insieme organico atto a rispondere alle sempre maggiori esigenze della radiofonia italiana. La costruzione è stata fatta autarchicamente e tutta con materiale nazionale: gli impianti, costruiti in Italia, con materiali nostri, rappresentano quanto di più moderno e perfetto la tecnica radiofonica abbia realizzato sino ad oggi.

commedie e drammi

LE TRE SORELLE

Quattro atti di Antonio Cecov (Lunedì 9 novembre - Programma « B », ore 20,45).

Una volta si disse, a proposito del lavoro di un altro russo, Turgheniew, che difficile era spiegarne la trama, la grazia essendo tutta in diverse scene staccate, che un tenuissimo filo d'intreccio legava. In questa mirabile opera di Cecov diremo quasi che il tentativo è assurdo. Sarebbe come voler stringere nel pugno la trasparenza di alcune gocce di pioggia, spiegare con parole la suprema bellezza d'una nuvola pigra attraversata da un raggio di sole, l'incanto di alcune ore di solitudine quando l'anima parla in silenzio. Di questa infinita, misteriosa bellezza è impregnato l'intero lavoro di Cecov. La deliziosa intimità di alcune ore nella grande casa ove vivono le tre sorelle, il sommesso mormorare degli uomini in parole d'amicizia e d'amore, uomini che sostano un istante come in un rifugio paterno, la breve gioia d'un fiore, d'un dono, d'un samovar che bolle... tutto questo infinito e limitato, tutto questo che è vita e immobilità, tutto questo che è grazia e desolata tristezza, in tutto ciò è l'arte di questo lavoro. Mai nessuna opera ha saputo come questa di Cecov, darci il senso dello sconfinato e del desolato limite della vita! Ogni tanto ricorre, nelle tre sorelle, il desiderio estremo... andare a Mosca... a Mosca tutto sarà diverso... anche noi, anche la nostra vita... come se fuori, al di là delle miserie, al di là delle stanze che chiudono la vita solitaria e desolata, un'altra vita esistesse misteriosa e felice, sconfinatamente bella e sconosciuta che aiuta a vivere e a soffrire. Non è vero, neanche loro, le tre sorelle, lo credono. Ma non ha ognuno una città di sogno alla quale disperatamente anela, anche se mai raggiungerà, per non morire? Sarà proprio l'umanità di questo lavoro che attirerà i radioascoltatori nel cerchio magico della più semplice vita: quella che vivono le tre sorelle. Ognuno ritroverà in essa un angolo della sua casa, un cantuccio silenzioso del cuore ove si posarono lacrime non versate e sorrisi non espressi, ognuno ascolterà le parole che un giorno desiderò di dire, ma che forse non disse e non dirà mai. Le tre sorelle sono impersonate da Diana Torrieri, Stefania Piumatti e Nerina Bianchi.

QUELLA

Tre atti di Cesare Giulio Viola (Giovedì 12 novembre - Programma « A », ore 21).

L'ambiente è triste; una madre disgraziata, dei figli educati troppo lontani da lei in una altro clima spirituale, con altri principi morali, errori su errori, commessi soprattutto a causa di certe prevenzioni sociali di cui i personaggi sono schiavi. Personaggi travagliosi e travagliati che il dramma fa vivere e fa soffrire con la nobile intenzione di presentarci in essi degli esempi, dei significativi ammonimenti.

« Quella » è il nome con cui in casa del senatore Rostagni si indica un'ex canzonettista che vent'anni innanzi, quand'era ancora bella e piuttosto per bene, irretì il figlio del senatore facendosi sposare. Il senatore cacciò allora di casa il figlio, che se ne andò colla giovane sposa nel mondo a far miseria. Passato qualche anno il figlio morì lasciando due figli, Marghe e Guido e il senatore, pensando che i piccoli portavano il suo nome, li riscattò dalla madre con considerazioni di natura economica, impegnandosi per la loro educazione e la loro fortuna. « Quella » s'è pure rifatta una vita sposando un avvocato Meratti a cui ella ha dato un altro figlio. Vive la donna ora in provincia, lontana dalle persone della sua prima unione, vittima della sorte, defraudata in ogni gioia di sposa e di madre. D'un tratto, un messaggero giunto da Roma, comunica a « Quella » che il senatore s'è finalmente deciso a lasciar incontrare la madre coi figlioli: nonostante l'opposizione del marito — le ragioni della chiamata non appaiono chiare — la donna strappa il consenso e parte per Roma. Ivi apprende che Marghe, la sua figliola che il senatore aveva fatto educare all'estero, è scappata con un giovanotto e che al ritorno non si è dimostrata affatto pentita. Ecco perchè il rigido senatore ha mandato a chiamare « Quella », ed ora press'a poco le dice: « Ecco cos'ha fatto questa vostra figlia per ringraziarmi delle mie cure affettuose; la scaccio: se volete, riprendetela voi ». « Quella » è beata ed apre le braccia, ma Marghe dichiara che non ha affatto bisogno di perdono, non ha commesso alcun delitto e non vuole relegarsi in provincia. L'atto si chiuderebbe su questa delusione di madre se non sopravvenisse Guido, il fratello di Marghe, che si accosta alla madre con toni di pudico affetto promettendo di ricondurre a lei la sorella.

Al terz'atto « Quella » attende la figlia nella serena casa provinciale, ma invece di lei si ripresenta Guido a dire che Marghe non ha voluto seguirlo ed è tornata all'estero e che anche lui s'appresta ad iniziare la sua vita tuffandosi nel vasto mondo che è pieno di lusinghe. Buio fondo nella vita di « Quella »: si allontanano per sempre i due figli che ha amato e che ama; estraneo il marito vicino ed estraneo anche il figlio della seconda unione che le fa comunicare dal padre la sua decisione di farsi sacerdote missionario. « Quella », malgrado le parole di consolazione del marito, sarà amaramente, terribilmente sola.

Protagonista della commedia sarà Evi Maltagliati.

CAPRICCIO O CANDORE

Un atto di Mario Verdone - Novità (Mercoledì 11 novembre - Programma « B », ore 22).

Un bimbo dà lezione di bontà ai grandi: coi suoi risparmi, col denaro pei suoi divertimenti, che, gelosamente, custodiva nel salvadanaio, un bimbo dà a una piccola famiglia il mezzo di poter tirare avanti. E' l'innocenza prediletta da Gesù che più ha compreso la sua legge d'amore.

LA CAMPANELLA DI LISZT

Un atto di Franco Saba (Sabato 14 novembre - Programma « B », ore 21,30).

Franco Saba ha scritto con questo atto unico un'opera di delicata poesia e di toccante umanità. La scioltezza delle scene che si susseguono in questa breve opera testimonia una particolare predisposizione ad esprimere atmosfere liriche.

cronache e avvenimenti

SUL fronte di El Alamein gli attacchi inglesi continuano ma finora senza risultato. Le nostre linee resistono vittoriosamente e infliggono al nemico perdite sensibili. Finora sono stati presi 2000 prigionieri, sono stati distrutti e catturati parecchie centinaia di carri armati e abbattuti centinaia di aeroplani. Tre tentativi di sbarco nella zona di Marsa Matruh fatti dagli inglesi sono stati stroncati dalla vigile difesa delle nostre truppe. Alla lunga preparazione britannica all'attacco risponde la nostra forte preparazione ad una strenua resistenza.

Il « Giornale radio » dell'*Eiar* ha dato precise informazioni sui reiterati attacchi russi respinti dalla nostra armata sul Don, la quale, perciò in questa settimana è stata citata diverse volte dai bollettini tedeschi a indicare l'importanza delle azioni svoltesi su quel fronte. A Stalingrado il cinquantesimo giorno di battaglia trova i bolscevichi ridotti in uno spazio sempre più ristretto e con sempre minore possibilità di ricevere aiuti e rifornimenti dall'altra riva del Volga, bombardata giorno e notte dall'aviazione e dall'artiglieria germanica. Anche a Tuapse e sul Terek i progressi tedeschi sono ininterrotti, malgrado la difesa disperata e le sfavorevoli condizioni del terreno.

Di notevole importanza è la lotta che si sta svolgendo nel Pacifico. Gli americani, già dal 25 agosto, avevano preso l'iniziativa di togliere ai giapponesi le basi da questi conquistate nell'arcipelago delle Salomone. Riuscirono lo sbarco un contingente di una diecina di migliaia di uomini nell'isola di Guadalcanar e gli avvenimenti giustificano il sospetto che i giapponesi lo abbiano consentito di proposito. Sta di fatto che, immediatamente dopo, le forze navali giapponesi inflissero una prima sconfitta alla flotta americana, che fu costretta a ritirarsi; quindi eseguirono sbarchi nell'isola, stringendo da tre lati il contingente statunitense. In seguito a ciò il generale Mc. Arthur si vide costretto a far intervenire nuovamente la flotta, che si scontrò con le superiori forze nipponiche in una serie di attacchi e di scontri dal 25 agosto al 25 ottobre. La flotta americana subì le seguenti perdite: 5 portaerei, una corazzata, tre incrociatori, 5 caccia, sei sommergibili, un dragamine e sei trasporti affondati: due corazzate, due portaerei, quattro incrociatori, un caccia, un sommergibile, un dragamine e due trasporti danneggiati; 500 velivoli abbattuti. Minime le perdite nipponiche; di gravi conseguenze future le decimazioni subite dalla flotta americana e che ha destato a Washington un giustificato senso di panico tanto che Mc. Arthur è stato richiamato per riferire sulla situazione che deve apparire molto compromessa. E' ovvio che quest'altra sconfitta americana nel Pacifico avrà immediate ripercussioni sull'intera situazione strategica degli anglo-sassoni. La quale è tanto più grave in quanto la lotta dell'Asse contro i traffici marittimi è sempre efficacissima. In questa settimana infatti oltre agli affondamenti nel Caspio e sul Volga che tendono ad isolare le armate sovietiche da ogni loro possibile fonte di rifornimento sono stati semidistrutti tre convogli, con 800 mila tonnellate e più di naviglio nemico affondato.

RADIOCRONACHE

Il 28 ottobre, nel Ventennale della Rivoluzione Fascista, si è inaugurata la Mostra permanente della Rivoluzione Fascista. Il Duce è intervenuto alla cerimonia ed ha visitato le trenta sale della Mostra che costituiscono un documento storico, un testo di storia che il popolo italiano, guidato dal genio del Condottiero, aggiorna quotidianamente con nuove e fulgide pagine. Della cerimonia inaugurale è stata fatta la radiocronaca.

Nel pomeriggio dello stesso giorno dal Quartiere Generale delle Forze Armate è stato trasmesso il saluto del Partito alle Forze Armate. Il Ministro Segretario del Partito ha con vibrante parola espresso l'affetto e l'orgoglio delle Camicie Nere dell'Italia Mussoliniana per le gloriose Forze Armate. Ha riaffermato la formidabile fiducia che il popolo italiano ripone nei suoi soldati di terra di cielo e di mare per la conquista della vittoria.

le trasmissioni speciali

Nella ricorrenza del V Annuale della Gil è stata organizzata dall'Eiar, per i programmi di Radio Scolastica, una speciale manifestazione corale dedicata a tutte le Scuole dell'Ordine elementare. Alla riuscitissima manifestazione hanno assistito numerosi militari del Presidio di Roma e un gruppo di gloriosi feriti. Hanno partecipato alla trasmissione 300 alunni e alunne delle Scuole elementari: Cristoforo Colombo, Guido Alessi, Ermenegildo Pistelli e XX Settembre, preparati e diretti da Giannina Pupilli Nicoletti. Dedicato un minuto di raccoglimento «alla memoria di tutti i Caduti per la grandezza della Patria e il trionfo della giustizia fascista nel mondo», il microfono ha presentato i gloriosi feriti presenti a tutte le scolaresche in ascolto, invitandole ad unirsi all'imponente, affettuosa manifestazione che si era intanto levata dall'auditorio dell'Eiar. Il coro, quindi, accompagnato dall'orchestra dell'Eiar diretta dal M° Gallino, ha eseguito, con impeccabile, vibrante fusione di voci, gli inni della Patria, una suggestiva «Invocazione alla Madonna» di Pietro Mascagni, quattro canti del tempo di guerra dedicati ai fanti, agli alpini, ai marinai e agli avieri e l'inno «Eternità di Roma» del M° Cirenei. Al termine della manifestazione, le alunne della scuola Ermenegildo Pistelli hanno distribuito numerosi piccoli doni ai feriti con i quali si sono lungamente trattenute in affettuoso e commovente colloquio. La trasmissione ha provocato in tutte le scuole in ascolto vibranti manifestazioni dedicate ai nostri eroici combattenti e ai gloriosi feriti.

PER LE FORZE ARMATE

Una rapida rassegna delle trasmissioni per le Forze Armate presenta un gradito caleidoscopio di musiche e di canzoni attorno ad un nucleo centrale costituito, come sempre, da briose scenette. Con la radiofantasia «E' scomparso il microfono» di Jano Guerrera i camerati in grigioverde hanno seguito il magico apparecchio in una sua evasione notturna; la radioscena «Canzoni all'esame» di Age Incrocci li condurrà, invece, in uno strano ambiente scolastico. Ricordiamo che alla trasmissione di mercoledì 11 farà capolino il Capitan Buscaggina col suo fare spassoso e sornione. Giovedì 12, in un programma dedicato ai giovani soldati della classe 1923, il col. Elia Rossi Passavanti dirà della «Consegna ai giovani soldati».

RADIO IGEA

Presente un forte gruppo di soldati feriti che hanno dimostrato di divertirsi assai, si è effettuata domenica scorsa la trasmissione di Radio Igea alla quale ha partecipato una fra le maggiori attrici cinematografiche: Doris Duranti. Il che ha dato motivo allo svolgersi di una comica scenetta mezza prosa e mezza musica ascoltatissima.

Doris Duranti è stata molto festeggiata. Nella stessa trasmissione sono comparsi al microfono Aldo Masseglia, Nuccia Natali e Nuccia Galimberti i quali, accompagnati dall'orchestra diretta dal M° Armando Fragna, hanno eseguito un divertente programma di canzoni.

RADIO GIL

Un interessante documentario realizzato a cura dell'*Eiar* a bordo di un sommergibile in missione di guerra è stato presentato agli ascoltatori di Radio Gil sabato 31 ottobre. Le voci e i comandi che risuonavano nello scafo d'acciaio, ripresi dal vero, hanno dato alla trasmissione un particolare ed emozionante senso di realtà. Domenica 1° novembre nel programma dedicato ai Balilla è stata trasmessa un'allegra scenetta con il concorso di un'orchestra e di alcuni fra i più noti cantanti dell'*Eiar*. Sabato prossimo verrà messa in onda una scena dedicata agli Avanguardisti e Giovani Fascisti: «Ottobrata». Una comitiva di ragazzi fa una gita in campagna, e dal contrasto risultante attraverso i dialoghi tra i ragazzi di città e i figli dei contadini si sviluppa la trama, che termina con l'esaltazione del lavoro fecondo della nostra terra. Domenica 8 novembre saranno al microfono gli organizzati di Palermo, i quali presenteranno una scena da loro compilata: una rievocazione delle origini mitologiche della Sicilia. Balilla e Piccole Italiane di Palermo invieranno infine un caldo saluto ai babbi combattenti.

RADIO SCOLASTICA

Particolare interesse ha suscitato fra gli alunni del 1° corso delle scuole Medie superiori, la conversazione sonorizzata di martedì 3 che ha rievocato, risalendo alla 1528ª, le varie canzoni fiorite sulle labbra dei soldati dal lontano periodo dei capitani di ventura ad oggi. Per il 2° corso invece, si è iniziata una serie di trasmissioni di particolare significato e di viva attualità: la storia delle relazioni tra l'Italia e l'Inghilterra dal Risorgimento ad oggi: essa ha lo scopo di mettere in luce tanti episodi ignorati, distruggere tanti luoghi comuni, e fare luce completa su quello che fu il vero spirito inglese nelle relazioni con la nostra Patria. Per la settimana in corso segnaliamo la trasmissione di giovedì 12 dedicata alle scuole dell'Ordine medio, che illustrerà, con un viaggio radiofonico attraverso la Germania, la vita, le consuetudini e la storia della grande Nazione alleata. Per le scuole dell'Ordine elementare, oltre alla 3ª puntata della «Storia di Pinocchio» in programma per lunedì 9, segnaliamo la conversazione sonorizzata di mercoledì 11 dal titolo «Storia del Re saggio e vittorioso», e per sabato 14 la scena del «Giornale della Rivoluzione», nella ricorrenza dell'Annuale della Fondazione del battagliero «Popolo d'Italia».

CONCORSO PER «RADIO FAMIGLIE»

RISERVATO AI FIGLI DEI COMBATTENTI

Il Direttorio Nazionale del Partito, Ufficio Combattenti, bandisce per Radio famiglie *un concorso riservato ai figli dei combattenti dai sei ai dodici anni sul tema «Lettera di Natale al papà soldato» con il seguente regolamento:*

A) *le lettere dovranno essere inviate autografe a* Radio famiglie *presso l'«Eiar» (via Botteghe Oscure 54, Roma) non oltre il 10 dicembre 1942-XXI;*

B) *le lettere che intendono partecipare al concorso dovranno essere accompagnate da una dichiarazione del Segretario del Fascio e del Podestà che comprovi l'età del concorrente e la sua qualifica di figlio di combattente;*

C) *le lettere prescelte, in numero di 5, saranno lette al microfono di* Radio del combattente *la sera di Natale direttamente dagli autori i quali saranno accompagnati a Roma a carico del P. N. F.*

D) *Ai vincitori del concorso verranno assegnati i seguenti premi in Buoni del Tesoro novennali 5 per cento: 1) lire 2000; 2) lire 1000; 3) 4) 5) lire 500.*

E) *I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile dalla seguente commissione nominata dal Segretario del P. N. F.: Carlo Ravasio vice segretario del P. N. F., Angelo Manaresi ispettore del P. N. F., Dino Gusatti Bonsempiante ispettore del P. N. F., Raoul Chiodelli cons. naz. direttore generale dell'«Eiar», Vittorio Frisinghelli, Fulvio Palmieri, Cristoforo Mercanti (Krimer) segretario.*

RADIO RURALE

Proseguendo nella trattazione dei modi come attuare in ciascuna azienda i piani provinciali delle colture erbacee, nella prima parte dell'«Ora dell'agricoltore e della massaia rurale» di domenica scorsa, 1° novembre, sono stati illustrati i principi ai quali attenersi per l'impiego e la distribuzione dei più importanti mezzi strumentali, macchine e concimi specialmente. Per le macchine il Ministero dell'Agricoltura ha predisposto tutto un piano di distribuzione di tali mezzi tecnici, concedendo per l'acquisto la precedenza assoluta a quegli agricoltori che hanno le maggiori superfici da dissodare, quando difettino della necessaria attrezzatura meccanica. Ma una particolare importanza ai fini della migliore riuscita dei piani della produzione ha la distribuzione e l'impiego dei concimi che, come è risaputo, costituiscono una delle più potenti armi per esaltare al massimo il processo produttivo nel campo dell'agricoltura. Le quantità dei concimi che ciascuna azienda si vedrà assegnate e che per necessità di cose sono ridotte, dovranno essere utilizzate nel modo più proficuo e razionale, avuto riguardo soprattutto al fine di conseguire le più alte produzioni da quelle colture che sono le più necessarie per il soddisfacimento dei bisogni alimentari e industriali della Nazione in guerra. In ogni azienda, pertanto, bisognerà stabilire una graduatoria d'importanza fra le colture e assegnare i concimi in

L'Orchestrina della Divisione «Trieste» in una trasmissione per i Combattenti

L'attrice cinematografica Lilia Silvi tra i feriti in una trasmissione di Radio Igea

proporzione. La distribuzione e l'impiego dei concimi inoltre va fatta in base alla natura ed alla fertilità dei terreni. I terreni eccezionalmente fertili per loro natura possono fare a meno di fertilizzazione per qualche anno, pur continuando a dare delle soddisfacenti produzioni unitarie, mentre i terreni più poveri e peggiori, che per essere portati ad un alto potenziale produttivo esigerebbero concimazioni eccezionalmente elevate, è bene destinarli a colture miglioratrici, come le leguminose in genere od anche a colture meno esigenti in fatto di fertilità, come l'avena, la segala e l'orzo. Nella trasmissione di domenica ventura, 8 c. m., saranno trattati altri importanti argomenti e saranno dati agli agricoltori suggerimenti e consigli circa la migliore coltivazione dei campi e la preparazione, conservazione ed utilizzazione dei prodotti.

RADIO SOCIALE

Radio Sociale annuncia per le prossime trasmissioni il ritorno di una vecchia e cara conoscenza dei suoi ascoltatori: l'orchestra Brugnoli, alla quale è stato affidato il compito di eseguire le canzoni più insistentemente richieste. Nelle altre trasmissioni saranno i complessi orchestrali diretti dai maestri Fragna e Segurini che verranno incontro ai desideri espressi dai camerati lavoratori a cui le trasmissioni sono particolarmente dedicate. Che questo sia compreso lo dimostrano le molte lettere che pervengono all'*Eiar*, lettere nelle quali vengono esternati i desideri ma anche espressi dei vivi sentimenti di gratitudine per Radio Sociale. Tipica la lettera seguente inviata da un camerata in grigioverde: «*Cara Radio Sociale*, sono, come tanti altri, un umile combattente d'Africa, ed anch'io come molti mi rivolgo a te. Mio fratello è caduto eroicamente per i migliori destini della nostra cara Italia, sulla stessa terra sulla quale mi trovo io. Io mi sono proposto di rendermi al massimo degno di lui e sono fiero di questo... Ascoltando le tue trasmissioni, da borghese, ho sentito in te tanta comprensione e tanto conforto per la fiera gente d'Italia, e ne ho concluso che l'appellativo di «Radio Sociale» sia il più adatto e il più meritevole per te, che fai tanto per la nostra società...». Parole semplici, dette a cuore aperto, che sono un conforto, uno stimolo e una guida per chi provvede a Radio Sociale e si studia di fare in modo che i programmi rispondano ai sentimenti e alle passioni della storica ora che si vive.

PER LE DONNE ITALIANE

La trasmissione per le Donne Italiane di mercoledì 31 ottobre è stata particolarmente dedicata alla celebrazione del Ventennale della Rivoluzione. Dopo un breve accenno all'opera svolta dalle organizzate dei Fasci Femminili in questi vent'anni, è stato ricordato che il Duce, elogiando la missione delle donne fasciste nelle famiglie e nelle opere di assistenza, ha tracciato la mèta del futuro che si può sintetizzare in una frase sola: tener duro e vincere. E' stata altresì data lettura di una ingenua e commovente poesia di un marinaio che esalta l'opera delle donne fasciste addette ai posti di ristoro. Alcuni brani di musica regionale hanno concluso la trasmissione dopo la lettura del «Notiziario».

Mario Mazza, Dina Galli e Lina Acconci a Radio Sociale

PER I DOPOLAVORISTI

(Trenta minuti nel mondo)

«Vedi questa fune? Prendila e legami a questa sedia. E se io stesso ti ordinerò di sciogliermi, fa conto che quello che ti avrà parlato non sia il tuo padrone!». E dato al servo quest'ordine, il conte Vittorio Alfieri si lasciò legare alla sedia e si mise a scrivere. Nacque così la sua prima tragedia: «Cleopatra»; altre e altre seguivano, poi, sempre più belle e potenti. Ma che carattere quell'Alfieri, e che vita! Cavalli avventure viaggi e soprattutto passione e lavoro: passione e lavoro per la sua e nostra grande Patria, passione e lavoro per la sua e nostra gloriosa Italia. Brutti tempi, allora, per gl'italiani che amavano la nostra terra. La Penisola era come divisa in tanti staterelli; ogni regione uno Stato, ogni Stato il suo capo più o meno straniero. Però nessuno poteva spengere il battito dei cuori, che un solo nome aveva e un solo anelito: l'indipendenza e la libertà. E nessuno più dei poeti, che lavorano col cuore e al cuore parlano, poteva contribuire e raggiungere lo scopo che gli italiani dovevano conseguire. Così l'Alfieri lavorò a questo scopo. Quale ardore nel suo spirito, quale vigoria nella penna! E quale sdegno verso i nemici della nostra Patria! Quale acutezza nei vaticini! «Giorno verrà, tornerà il giorno in cui - redivivi omai gli Itali stanno - in campo audaci...». Così visse il grande trageda, così con eguale fermezza e nobiltà morì; così l'abbiamo visto, in tutta la sua possente umanità nell'ultima trasmissione di «Trenta minuti nel mondo».

teatro comico musicale

Terziglio: «Giochi di società», di Brancacci, di Migneco e di Fellini (Martedì 10 novembre - Programma «B», ore 21,45). — Umoristi italiani al microfono: Mostra personale di Cesare Zavattini (Venerdì 13 novembre - Programma «A», ore 21,10).

Una gradita sorpresa della settimana è la Mostra personale di Cesare Zavattini costituita da brani sceneggiati delle sue opere — edite da Bompiani — e presentata da Orio Vergani. Chi è Zavattini? Si potrebbe rispondere umoristicamente con la pubblicazione di una fotografia o con la ristampa di un articolo già apparso su di una rivista di psichiatria e di neuropatologia o ancora con una risposta involontariamente umoristica come la seguente (la stralciamo da uno studio con pretese critiche) «Zavattini, temperamento ad andatura ipertiroidea, biotipo picnico, robusto e quadrato, non vede la donna troppo al di là dell'euritmica delle forme e, a suo modo, per il resto la trasporta nel cosmico come se fosse un qualunque interlocutore». Ma in altro senso dev'essere inteso il «fenomeno» Zavattini. Lo scrittore dev'essere considerato per quel suo mettere a nudo l'anima umana. Si potrebbe dire che Zavattini è monocorde e infatti al centro del suo mondo è l'uomo moderno disperatamente solo. Le sue atmosfere rarefatte potrebbero far pensare a Kafka, ma v'è in lui una maggiore bontà, un senso umano e sociale che non ha luogo nell'individualistica concezione del primo.

La serata che vi offre la radio può ben dirsi una confessione ad amici. Sottovoce, chè gli angeli, i bambini, i poveri che popolano il paradiso zavattiniano, parlano sottovoce. E' una abitudine che hanno preso durante la vita terrena quando, per la loro umiltà, non potevano alzare la voce. Un paradiso di poveri diavoli che passano il tempo raccontandosi storiette. E anche il diavolo di Zavattini rassomiglia stranamente all'uomo e di questo ha l'angoscie, le speranze. Ebbe a scrivere Goffredo Bellonci: «Zavattini vuol portare sul piano della coscienza quel che di solito resta occulto o temiamo di svelare». E in questo svelare noi a noi stessi consiste il diavolo zavattiniano.

Il «Terziglio» di questa settimana ha un onesto sapor casalingo, un'aria di famiglia che gli dà una apparenza innocua ma si tratta di pura apparenza chè Fellini, Brancacci e Migneco hanno affilato gli strali del loro umorismo per sfatare il mito di una innocenza dei «Giochi di società» e, anzi, Migneco propone seri provvedimenti legislativi onde evitare lo sconcio di... «è arrivato un bastimento carico di.....» o del pericolosissimo ed azzardoso giuoco «del cucuzzaro». Ricordate? «All'orto mio manca una cucuzza. Perchè una cucuzza? E quante sono?

Il gioco di società, dicevamo, ha un'aria di casa ed è nato infatti quando, mancando ancora il cinematografo e la radio, madame e messeri passavano gaiamente le serate attorno ai camini giganti novellando piacevolmente.

Una vena crepuscolare e pensosa ritroviamo nella scena di Federico Fellini che si serve di una efficace trovata, di una meravigliosa macchinetta per penetrare nell'intimo di ogni uomo, per ritrovare la sincerità dei primi momenti, le speranze, i sogni, le aspirazioni che, poi, la vita, a poco a poco, insensibilmente cancella respingendoci in un anonimato che non è più nemmeno penoso, tanto, a lungo andare, ci si è abituati. La meravigliosa macchinetta di Fellini fa incontrare l'uomo che era con l'uomo che è e questo ha gran pietà di sè, a stento si riconosce e tanti sono gli anni passati che il vecchio uomo più non riesce a stringere la mano al nuovo. Ma non v'è posto, nel «Terziglio», per preoccupazioni malinconiche e anche la scenetta di Fellini trova la via del sorriso nella felicità di un dialogo divertente e nella piacevolezza di alcuni tipi.

Più semplice la scena di Brancacci dove il gioco di società ha una funzione puramente utilitaristica e, forse, qualche nostra ascoltatrice troverà efficacissimo il metodo per ottenere immediatamente dalla cameriera quanto viene comandato. Sarà dunque bene tenere lontana la servitù dall'apparecchio radio durante la trasmissione del «Terziglio» chè se apprendesse la lezione... il metodo non avrebbe più alcuna efficacia.

Più decisamente e violentemente farsesca è la scena di Migneco dove la comicità scaturisce dall'esasperazione del personaggio e dall'azione oltre che da una iniziale felicità di spunto. Che cosa si può chiedere per penitenza ad un perdente al giuoco dell'anello? «Tutto — risponde Migneco. — Dall'arrampicarsi sulla facciata della casa al girare intorno ad un ferro rovente in una stanza, al buio». Ma temiamo di aver già detto troppo per cui vi rimandiamo, come nei romanzi d'appendice, al prossimo numero. Cioè, no. Scusate... Alla sera della trasmissione. E buon divertimento.

TRASMISSIONI SPECIALI

Quadro riassuntivo con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,35; nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle 12,15.

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,62 e di metri 30,74, tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 22.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 16,35 su onde corte di metri 19,61, e di metri 15,31.

RADIO IGEA - La domenica su onde di metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2 dalle ore 14,15 alle ore 15.

RADIO FAMIGLIE - Il mercoledì su onda di metri 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2 dalle ore 20,45 alle ore 21,15.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione, il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde attualmente in funzione:

a) **Per le Scuole dell'Ordine Superiore:** il martedì (1° Corso) e il sabato (2° Corso) dalle ore 10 alle ore 10,30;

b) **Per le Scuole dell'Ordine Medio:** il giovedì dalle ore 10 alle ore 10,30.

c) **Per le Scuole Materne e dell'Ordine Elementare:** tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 10,45 alle ore 11,15.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 9,55 alle ore 11, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 19,10 alle ore 19,20.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12,30 alle ore 13, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione bimensile: il sabato dalle ore 12,45 alle ore 13, su onde di metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) **Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe:** su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9; tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle ore 18,10;

b) **Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari:** su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18,10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) **Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana** - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61: tutti i giorni dalle ore 18,50 alle ore 19,5;

b) **Per i connazionali civili in A. O. I.** - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61: tutti i giorni dalle ore 19,5 alle ore 20;

c) **Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale** - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38: tutti i giorni dalle ore 13,10 alle ore 13,15;

d) **Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente** - su onde corte di metri 25,40 e di metri 30,74: tutti i giorni dalle ore 14,55 alle ore 15;

e) **Per i lavoratori marittimi nell'America Latina** - su onde corte di metri 30,74, di metri 29,04: tutti i giorni dalle ore 1,50 alle ore 1,55;

f) **Per i lavoratori marittimi in Irlanda** - su onda corta di metri 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle ore 12,36 alle ore 12,40.

«IL BARBIERE DI SIVIGLIA» DI G. ROSSINI
«IL SEGRETO DI SUSANNA» DI WOLF FERRARI
«MADONNA IMPERIA» DI F. ALFANO
«VOLO DI NOTTE» DI L. DALLA PICCOLA
«VOZZECK» DI A. BERG

Tre sono le opere della Stagione lirica dell'*Eiar* comprese nelle trasmissioni della settimana: il glorioso e sempre desiderato *Barbiere di Siviglia* che è concertato e diretto dal M° Giuseppe Baroni, in programma domenica e martedì; il *Segreto di Susanna* di Ermanno Wolf Ferrari e *Madonna Imperia* di Franco Alfano, in programma sabato, concertati e diretti dal M° Giuseppe Morelli.

La trama del *Segreto di Susanna* può riassumersi in poche parole. Susanna, che è una donnina molto graziosa, sposandosi ad un bel giovanotto, ha portato, ahimè, con sè, assieme a tutte le prerogative di una mogliettina giudiziosa e desiderosa di far onore al suo ruolo, un vizietto piccolo piccolo, ma che ha avuto il torto di nascondere a suo marito: fuma. (Evidentemente, all'epoca della deliziosa operina, le donne non fumavano ancora). Susanna fuma, naturalmente, quando il marito non c'è. Ma se il mozzicone di sigaretta può essere facilmente nascosto ad ogni improvviso ritorno del marito, non così la sua invadente ed importuna fragranza che si ostina ad indugiare dove la giovane signora consuma il suo peccato. Da qui sospetti e dubbi nell'anima del geloso marito che teme... qualcosa di peggio. L'equivoco però si chiarisce e Susanna, col bacio del marito, ottiene anche il permesso di fumare quando vuole.

Di *Madonna Imperia* ha scritto il libretto Arturo Rossato. Madonna Imperia è il prototipo della cortigiana quattrocentesca «ornata di tutte lettere», amica dell'arte non meno che dello sfarzo e del lusso. Molti illustri personaggi frequentano la splendida casa della donna e aspirano ad ottenerne i favori: fra gli altri, il Cancelliere di Ragusa, il Principe di Coira e il Conte dell'Ambasceria. Ma... soltanto un umile chierichetto, Filippo Mala, capitato a Costanza dove, negli anni del famoso Concilio, si svolge l'azione, riesce a far breccia nel cuore insensibile di Imperia. Il Cancelliere di Ragusa, con molta astuzia, era riuscito a sbarazzarsi degli altri temibili concorrenti, ma non di Filippo, il quale, fingendo di lasciarsi corrompere dall'oro, delude abilmente il potentissimo rivale e ottiene da Imperia il premio di un vero amore.

Il libretto di *Volo di notte* è stato ricavato dallo stesso Dalla Piccola dal noto libro omonimo di Antoine Saint-Exupéry, buon aviatore ed efficace scrittore. Datante da un dieci anni fa, quando i regolari servizi aerei notturni erano appena ai loro albori, pieni di incognite e di rischi, esso vuole rappresentare il dramma di un uomo, il direttore e pioniere per l'appunto di tali voli, costretto a disumanarsi, a far tacere in sè ogni voce di generosa condiscendenza e compassione, per ottenere con rigore inflessibile dai propri dipendenti il massimo di cui sono capaci.

Il trasferimento dell'azione narrata in azione scenica comporta un problema essenziale: quello della unità di luogo. Il racconto infatti ci trasporta continuamente dai locali della direzione delle linee aeree sud-americane, ai vari aeroporti, e a bordo dell'apparecchio investito dal ciclone durante il volo notturno, la cui peripezia è al centro del dramma. Dallapiccola ha risolto la difficoltà facendo intervenire il radiotelegrafista della stazione, traverso a cui passano man mano le notizie del volo, sino a che la sua voce si identifica quasi con quella dell'aviatore lontano, perduto nello spazio, di cui trasmette le scarne notizie, i messaggi sempre più monchi, sino allo stabilirsi del tragico silenzio finale, come di un'acqua che si chiuda su di un relitto inghiottito dal mare. A partire da questo punto, il dramma diviene quello intimo di Rivière, il Capo, chiuso nella sua sofferenza difesa da una volontà acerrima: quella volontà che spinge gli uomini migliori a servire una causa, a immolarvi se stessi, e gli altri se occorra.

Alban Berg, l'autore di *Wozzeck*, nato a Vienna nel 1885, morì in questa città sette anni or sono. Studiò con Schönberg, ne accolse la teoria novatrice della scala dodecafonica, e divenne insieme col condiscepolo Webern uno dei più rappresentativi compositori della più estrema tendenza modernistica. Dopo alcune musiche da camera compose l'opera in tre atti *Wozzeck*, che, rappresentata a Berlino nel 1926, destò grande sorpresa, e, malgrado la violenta audacia, trovò consensi larghissimi, poichè si riconobbe in essa un vivace e potente sentimento drammatico.

Come pochi altri operisti il Berg musicò non un libretto, ma un dramma da recitare, quello che l'agitatissimo romantico tedesco Georg Buchner (1823-27), autore anche della «Morte di Danton», scrisse echeggiando lo *Sturm und Drang*. Dal *Wozzeck* di Buchner il Berg trasse dunque quindici scene, e le collegò direttamente o con pezzi orchestrali.

I personaggi principali sono sei. I cori son vari, di soldati, ragazzi, eccetera. In breve, l'argomento. Wozzeck (baritono) è un soldato, eccitabile e allucinato. Ma non è una sua fantasia il sospetto che la sua Maria lo tradisca col tamburo maggiore; dalla finestra ella lo ammira passare e indugia sulla porta di casa per parlargli. Il servizio costringe Wozzeck a vivere in caserma, lontano da Maria e dal loro bambino. Secondo atto. Maria si adorna degli orecchini donatile dall'amante. L'esistenza è assai penosa per lei, per Wozzeck, pel bimbo, e agita foschi propositi negli animi. Il Comandante e il Dottore esasperano la gelosia di Wozzeck con allusioni assai evidenti alla relazione di Maria col tamburo maggiore. Wozzeck interroga la donna, la minaccia e quella risponde: «Meglio una coltellata che uno schiaffo». A Wozzeck sembra di stare sul margine di un abisso. Un'altra volta Wozzeck vede in un ballo pubblico Maria e l'amico, e tace e aspetta. Un buffone gli dice: «Sento odore di sangue». E Wozzeck: «Sangue, sangue, vedo tutto rosso, tutto mi gira attorno...». Più tardi, nella sua branda, in caserma, non può chiudere occhio, e sempre rivede il tamburo maggiore e dovunque macchie di sangue. Terzo atto. Una notte, presso una vasca; Wozzeck accoltella la donna e fugge verso il ballo pubblico. Vede sangue attorno a lui. Ritorna verso la vasca, cerca il coltello e lo getta nell'acqua. L'arma cade troppo vicino. Egli si getta nella vasca per riprenderlo, e va sempre più lontano. Il Dottore e il Comandante passeggiano lì presso, ascoltano un gemito, come di chi affoghi. I ragazzi si richiamano sulla strada, avendo trovato il cadavere di Maria. Con essi viene sul cavalluccio di legno anche il bimbo di Maria.

Il Berg riuscì, secondo il giudizio della miglior critica, a superare la brutalità dei casi, con un sentimento di profonda umanità.

CONCERTO

diretto dal M° Giovanni Tronchi (Giovedì, 12 novembre - Programma «A», ore 17,15).

Il norvegese Giovanni Severino Svendsen nato a Oslo nel 1840, scrisse due Sinfonie, accanto a molta musica sinfonica e da camera. Concertista di violino e primo violino a lungo, allo strumento preferito egli affida nostalgiche cantilene che dicono il fascino e la malinconia della sua nordica terra. Della *Prima*, ch'è l'op. 4 viene eseguito il primo tempo, ch'è il più vario e drammatico. Walter Niemann è di Amburgo (1876), musicologo e dotto compositore. La sua colorita *Danza della gheisa* fu bene strumentata dallo stesso Tronchi. L'*Allegretto* della «Sinfonia n. 3 in fa magg., op. 90» di Brahms è mendelssohniano nella dolcezza della melodia, e benchè non sia il tempo migliore di quella che fu detta dallo Hanslick l'*Eroica di Brahms*, è il pezzo che generalmente piace di più. Lo Scherzo della *Sinfonia n. 1* in do magg. di Schubert del 1817 ha quei caratteri di grazia e di leggerezza che sono tipici del grande viennese. L'*A sera* di Catalani, squisita pagina per archi, è il Preludio all'atto terzo della sua *Wally*: sera più toscana che tirolese per la serenità dell'effetto. Il *Madrigale* di Simonetti è schietto e garbato. Il concerto si chiude con l'Introduzione dell'*Anna Bolena*, composta dal Donizetti con la solita fretta per la stagione del 1830-31 al «Carcano» di Milano, ma dignitosissima nelle melodie e nella loro trattazione.

CONCERTO

diretto dal M° Michele Macioce (Giovedì 12 novembre - Programma «B», ore 21,25).

L'*Introduzione* dell'opera «Tebaldo e Isolina» di Rossini è pressochè sconosciuta, come sconosciuta è l'opera. Ma non è certo questo il solo esempio di un'introduzione che, per non essere vincolata dalle sciatterie e dai convenzionalismi del libretto, consente alla fantasia del musicista di levarsi a volo con alcune belle melodie sagacemente disposte. Poco nota è pure l'*Introduzione* de «La violinista», opera in due atti del fiorentino Gino Marcucci, morto nel 1929 a Rouen, ottimo violoncellista e direttore d'orchestra, oltre che compositore di spartiti accolti favorevolmente. E' pagina melodica ed elegante. Le *Nozze* sono colorite pagine di Federico Smetana, di squisito buon gusto sempre nel trattare temi, spunti e danze popolari e nell'infondere loro la tipica vivacità boema.

Le *Danze spagnole* di Granados sono comprese in quattro volumi, oltre a quelle sciolte. La n. 2, che viene eseguita, ha come le altre il fascino della malinconia sensuale e del colore iberico. Tutt'altro è il carattere delle *Danze ucraine* di Cerepnin, che alternano nostalgiche nenie a scatti focosi e selvaggi, con un gusto barbarico nell'accostamento dei colori violenti. Segue l'*Introduzione* del donizettiano «Don Pasquale».

MUSICA DA CAMERA

E' in programma per domenica 8 novembre alle ore 22,10, per gli ascoltatori del Programma «A», un concerto del violoncellista Arturo Bonucci accompagnato al pianoforte da Piero Guarino. Sono in programma musiche di Marcello, Porpora, Haendel, Strauss, Debussy, Guerrini e Alfano.

Per gli ascoltatori del Programma «A» lunedì 9 novembre alle ore 22,15 il pianista Eriberto Scarlino promette il *Preludio e fuga in re minore* dal secondo volume del «Clavicembalo» di Bach. Tanto l'uno quanto l'altra sono tra le cose più belle per clavicembalo: l'uno per freschezza e limpidità, l'altra per bizzarria e capriccio. La successiva *Sonata in si minore* di Scarlatti ha la leggerezza d'una spuma iridescente. La *Ballata op. 47* di Chopin è la terza in la bemolle maggiore, detta l'«Ondina» dal poema di Mickiewicz che l'ispirò. Il concertista esegue poi due pezzi suoi, un *Minuetto* e un *Improvviso* tipicamente pianistici, prima di concludere coi suggestivi *Riflessi nell'acqua* di Debussy.

Il soprano Eugenia Zareska, accompagnata al pianoforte da Arnaldo Graziosi, ha in programma per il Gruppo «A», la sera di giovedì 12 novembre alle ore 22,25 (circa) musiche di Scarlatti, Rossini, Gluck, Schubert, Wolf, Pizzetti, Alfano.

Un concerto del violinista Michelangelo Abbado sarà trasmesso per gli ascoltatori del Progr. «A» il 13 novembre alle ore 22,10. Lo apre il *Concerto in do minore*, op. 12 n. 5 di Vivaldi, elaborato con delicatezza dal Muffat: nel «Largo» molto espressivo si placa l'ardore del primo «Allegro ma non troppo», per riprendere nell'«Allegro non molto» del finale. Tutta la composizione ha la tipica corposità e bellezza di suono del Prete rosso. L'accorato *Lamento* del Porrino e una fresca *Canzone* del Gavazzeni precedono tre *Valzer* dell'op. 79 di Brahms che, ospite di Vienna, volle render omaggio a tale forma. Lo stesso Abbado trascrisse i tre che eseguirà: n. 2, n. 7 e n. 15. Due brillantissimi e virtuosistici *Capricci* di Paganini (n. 9 e n. 14) chiudono il concerto.

PRESENTAZIONE

Le

DISTILLERIE BUTON

produttrici dei celebri e vecchi

COGNAC BUTON

e del

COGNAC BUTON RICOSTITUENTE

il forte genuino prodotto di elevato potere alimentare, v' invitano ad ascoltare Domenica 8 Novembre 1942-XXI, alle 13,20 l'

ULTIMO CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

per la presentazione di

GIOVANI ARTISTI LIRICI ITALIANI

PROGRAMMA

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M° M. PASQUARIELLO
con il concorso del soprano V. COZZAROLO
e del tenore M. PONS DE LEON

1. DONIZETTI: **Don Pasquale, «Quel guardo il cavalier»** - 2. BELLINI: **La sonnambula, «Prendi, l'anel ti dono»** - 3. PUCCINI: **Gianni Schicchi, «O mio babbino caro»** - 4. DONIZETTI: **L'elisir d'amore, «Quant'è bella»** - 5. VERDI: **Falstaff, «Sul fil d'un soffio etesio»** - 6. VERDI: **La traviata, «Dei miei bollenti spiriti».**

Buton

(Organizzazione SIPRA - Torino)

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGER

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE **GRATIS** L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N.

alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

Organizzazione Sipra - Torino

DOMENICA 8 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-8,45: CONCERTO dell'organista MARGHERITA NICOSIA: 1. Frescobaldi: *Toccata;* 2. Buxtehude: *Passacaglia;* 3. Zipoli: *Adagio;* 4. Bach: *Partita;* 5. Busoni: *Preludio e doppia fuga.*

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25: « QUANDO NAPOLI CANTA »
1. Falvo-Califano: *'O mare 'e Margellina* (Augusto Ferrauto); 2. Parente-Festa: *'A luna nun ce sta* (Ebe De Paulis); 3. Capolongo-Cassese: *Nuttata 'e sentimento* (Francesco Albanese); 4. Alfieri-Manlio: *Gelusia* (Ebe De Paulis); 5. De Curtis-Galdieri: *Sora mia* (Augusto Ferrauto); 6. Cannio-Della Gatta: *Suspiro 'e Marechiare* (Ebe De Paulis); 7. Tosti-Di Giacomo: *Marechiare* (Enzo De Muro Lomanto); 8. De Curtis: *Torna a Surriento* (Beniamino Gigli); 9. Fucito: *Sultanto a tte* (Enrico Caruso); 10. De Crescenzo: *Quanno 'a femmena vo'* (Beniamino Gigli).
(Trasmissione organizzata per la SOCIETÀ ITALIANA GENERALE CINEMATOGRAFICA GENERALCINE)

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,20: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
PER LA PRESENTAZIONE DI GIOVANI ARTISTI LIRICI
diretto dal M° MARIO PASQUARIELLO
1. Donizetti: *Don Pasquale,* « Quel guardo il cavalier » (soprano Vania Cozzarolo); 2. Bellini: *La sonnambula,* « Prendi, l'anel ti dono » (tenore Manfredi Pons De Leon); 3. Puccini: *Gianni Schicchi,* « O mio babbino caro » (soprano Cozzarolo); 4. Donizetti: *L'elisir d'amore,* « Quant'è bella » (tenore Pons De Leon); 5. Verdi: *Falstaff,* « Sul fil d'un soffio etesio » (soprano Cozzarolo); 6. Verdi: *La traviata,* « Dei miei bollenti spiriti » (tenore Pons De Leon).
(Trasmissione organizzata per le DISTILLERIE S. A. GIO. BUTON E C. di Bologna)

13,50: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA
14: GIORNALE RADIO.
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.
15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

15,55 18,35 COME PROGRAMMA « B ».

19,35 Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio serie C.
19,40: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: « COLONNE SONORE »
Musiche da film presentate dall'ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI
1. Bixio: *Chi è più felice di me;* 2. D'Anzi: *E' tanto bello sognare;* 3. Innocenzi: *Signorina di Cinecittà;* 4. Di Fabio: *Nostalgia di felicità;* 5. D'Anzi: *Tu non mi lascerai;* 6. Caslar: *Canteremo una canzone;* 7. Redi: *Sogno, sogno;* 8. Fragna: *Fortuna;* 9. Derewitsky: *Lungo il margine del fiume.*
(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

21,15: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Bach: *Preludio in mi minore,* dalla « Sonata n. 6 per violino solo » (orchestrazione Pick Mangiagalli); 2. Wassil: *Concerto per pianoforte e orchestra;* 3. Lavagnino: *Canto bretone* (orchestrazione Lavagnino); 4. Paganini: *Sonatina n. 12* (orchestrazione Lavagnino).
22: « Polemica di guerra », conversazione del cons. naz. Asvero Gravelli.

22,10: CONCERTO
del violoncellista ARTURO BONUCCI
Al pianoforte: PIERO GUARINO
1. Marcello: *Grave e Allegro;* 2. Porpora: *Aria;* 3. Haendel: *Sonata in sol minore:* a) Grave, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; 4. Strauss: *La sorgente solitaria;* 5. Debussy: *Corteo;* 6. Guerrini: *Leggenda;* 7. Alfano: *Danza romena.*

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

Programma "B"

7,30-13 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-8,45: CONCERTO dell'organista MARGHERITA NICOSIA (Vedi Progr. « A »).

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
12,25: QUARTETTO BOLOGNESE DI FISARMONICHE E CHITARRA diretto dal M° MARCELLO GUERMANDI: 1. Pasquali: *Capricciosa;* 2. Delfino: *Amor sincero;* 3. Sartori: *Farfallina;* 4. Bionda: *Valzer della scala;* 5. Pattacini: *Pescatore.*
12,40: QUARTETTO « IL GIGLIO » DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE: 1. Lupiano: *Bambine fiorentine;* 2. Di Roma: *Ponte vecchio;* 3. D'Anzi: *Bambina innamorata;* 4. Ala: *La fiaba di Biancastella;* 5. Ariani: *Forse domani;* 6. Cesarini: *Vieni a Firenze.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X
13,20: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA (Vedi Programma « A »).
13,50: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

15,55 CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM UNIONE - Roma).

16,15: Notizie sportive e dischi.

17 Risultati sportivi e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna politica di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo ».
17,45: COMPLESSO TIPICO FELSINEO DEL DOPOLAVORO DIPENDENTI COMUNALI DI BOLOGNA: 1. Lojero: *Madrilena;* 2. Bionda: *Nini;* 3. Dusseni: *Agilità;* 4. Bionda-Rattazzi: *Suona la fisarmonica;* 5. Rattazzi: *Olimpia.*
18-18,35: MUSICHE OPERETTISTICHE dirette dal M° PETRALIA: 1. Lehar: *Clo-Clò,* fantasia; 2. Suppé: *Boccaccio,* introduzione; 3. Bona: *Tela di ragno,* selezione; 4. Pietri: *Addio giovinezza,* selezione.
Nell'intervallo (18): Notizie sportive.

19,35 Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio serie C.
19,40: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Melodramma buffo in tre atti di C. STERBINI
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Personaggi e interpreti:
Il conte di Almaviva . . . . Emilio Renzi
Bartolo . . . . Luigi Bernardi
Rosina . . . . Lina Pagliughi
Figaro . . . . Mario Basiola
Basilio . . . . Luciano Neroni
Fiorello . . . . Ildebrando Santafé
Berta . . . . Natalia Nicolini
Un sergente . . . . Vitaliano Baffetti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE BARONI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,25 circa): Angelo Flavio Guidi: « Antichi primati italiani negli Stati Uniti », conversazione; 2. (22,30 circa): Mario Corsi: « La vita teatrale », conversazione.
Dopo l'opera (23,30 circa): GIORNALE RADIO.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

IL MAL DI CAPO

Il mal di capo è una sofferenza prevalentemente femminile. Quante Donne soffrono una gran parte della loro esistenza di questo male (cefalea, emicrania, nevralgia) che si ripresenta periodicamente, le opprime per lunghe ore o per giornate intiere, ed impedisce loro di dedicarsi con la necessaria serenità ai loro lavori, alle occupazioni familiari, o di concedersi una distrazione od un divertimento!

Eccole ricorrere allora a qualcuno dei rimedi in voga, con effetto calmante spesso relativo e non sempre innocuo; ma il male vinto momentaneamente, ritorna presto all'assalto.

Ciò perchè non si è combattuta la causa del male, mentre proprio ad essa bisogna mirare perchè il male sparisca e non ritorni.

Ora nella Donna la predisposizione al mal di capo, come ad altre sofferenze speciali, è data quasi sempre da una difettosa circolazione del sangue, specie locale. Ecco perchè una cura di Sanadon, possente regolatore della circolazione, vero ricostituente della Donna, diminuirà, farà diventar più rari, e non di rado sopprimerà definitivamente il mal di capo femminile.

Il Sanadon, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e succhi opoterapici, regolarizzando la circolazione, tonificando l'organismo, calmando il dolore, rende il benessere, dà la salute. Il flacone L. 14 — in tutte le Farmacie.

Aut. R. Pref. Milano, N. 29741 del 12-5-38 XVI

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15 GIORNALE RADIO.
7,25: Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: «*Pinocchio*», *storia di un burattino*, di Collodi. Adattamento radiofonico di Mario Padovini. Musica di Luigi Astore. Terza puntata.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

13,20 (circa): NEL REGNO DI TERSICORE
1. Brahms: *Danza ungherese n. 1;* 2. Boccherini: *Minuetto;* 3. Strauss: *Leggenda del bosco viennese;* 4. Casellati-Trombini: *Furlana;* 5. Grieg: *Danza norvegese n. 2;* 6. Albeniz: *Tango;* 7. Smetana: a) *Polca,* b) *Furiante,* dall'opera «La sposa venduta».
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. AGELON di Bologna).

14: GIORNALE RADIO.
14,15: «Le prime del cinematografo», conversazione.
14,25-15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Di Ceglie: *La barca dei sogni;* 2. Abriani: *Caro Camillo;* 3. Benedetto: *La tua voce;* 4. Di Lazzaro: *Bruna vendemmiatrice;* 5. Cherubini: *Gondola d'amore;* 6. Ferrari: *Scherzando sulla tastiera;* 7. Pagano: *Leggenda di Rosaspina;* 8. Kramer: *Il pesce e l'uccellino;* 9. Joselito: *Ombra;* 10. Cambi-Sopranzi: *Una piccola rosa;* 11. Consiglio: *Forse, ma, chissà, però.*

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15-18: COME PROGRAMMA «B».

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: Concerto sinfonico-vocale
diretto dal M° GIUSEPPE BARONI
con il concorso del mezzosoprano EBE STIGNANI
e del tenore GIOVANNI MALIPIERO
1. Rossini: *La cenerentola,* introduzione dell'opera; 2. Gluck: *Orfeo,* «Che farò senza Euridice»; 3. Verdi: *Rigoletto,* «Parmi veder le lacrime»; 4. Donizetti: *La favorita,* «Oh, mio Fernando»; 5. Puccini: *Tosca,* «E lucean le stelle»; 6. Catalani: *Loreley,* danza delle ondine; 7. Verdi: *Il trovatore,* «Condotta ell'era in ceppi»; 8. Boito: *Mefistofele,* «Giunto sul passo estremo»; 9. Verdi: *Don Carlos,* «Nel giardin»; 10. Donizetti: *La favorita,* «Spirto gentil»; 11. Wagner: *Lohengrin,* introduzione dell'opera.
(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI E ROSSI di Torino)

21,45: «L'isola di Giava», conversazione del col. Enrico De Agostini della Reale Società Geografica Italiana.
21,55: BANDA DEL COMANDO MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAEREI diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI

22,15: CONCERTO del pianista ERIBERTO SCARLINO
1. Bach: *Preludio e fuga in re minore,* da «Il clavicembalo ben temperato, volume secondo»; 2. Scarlatti: *Sonata in si minore;* 3. Chopin: *Ballata n. 3 in la bemolle maggiore,* op. 47; 4. Scarlino: a) *Minuetto,* b) *Improvviso;* 5. Debussy: *Riflessi nell'acqua.*

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)**-23,30:** NUOVA ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA.

PROGRAMMA "B"

7,15-13 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,25: Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: «*Pinocchio*», *storia di un burattino*, di Collodi. Adattamento radiofonico di Mario Padovini. Musica di Luigi Astore. Terza puntata.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,15: TRASMISSIONE DAL COLLEGIO RADIOCABLOGRAFISTI DI NETTUNIA dedicata alla GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO ALL'ESTERO.
13,35 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Cergoli: *C'era una volta;* 2. Calzia: *Dodici viole;* 3. Severin: *Berenice;* 4. Szoboloi: *Rondini amiche;* 5. Pomponio: *Il suonatore ambulante;* 6. Carocci: *Matilde;* 7. Raimondo: *Mamma ritornerò;* 8. Ala: *Stornellata;* 9. Mostazo: *Coplas.*
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15-15: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Curci: *L'assedio dell'Alcazar;* 2. Cimara: *Primaverina;* 3. Albanese: *Il gallo saluta il sole;* 4. De Micheli: *Seconda piccola suite;* 5. Brogi: *Spandon le campane;* 6. Strauss: *Delizia;* 7. Bossi: *Canto d'aprile;* 8. Luigini: *Balletto;* 9. Pennati-Malvezzi: *Aquile d'Italia.*

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.*
17,35: CONCERTO del soprano MARGHERITA VOLTOLINA MEDICUS - Al pianoforte: VALDO MEDICUS: 1. Monteverdi: *Interrotte speranze* (elaborazione Malipiero); 2. Tocchi: *Soavissimo bacio;* 3. Mantica: *Ondeggiano i letti di rose;* 4. Ghedini: *Datime a piene mani e rose e zigli;* 5. Medicus: *Ah! quanta pace!;* 6. De Zuccoli: *Stornello toscano;* 7. Smareglia: *Si crede che io m'innamori.*
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: Le tre sorelle
Quattro atti di ANTON CECOV
Personaggi e interpreti: Mascia, Diana Torrieri; *Olga,* Stefania Piumatti; *Irina,* Nerina Bianchi: *Natalia Ivanovna,* Misa Mordeglia Mari; *Anfissa, nutrice,* Giuseppina Falcini; *Andrea Serghievic Prosorov,* Luigi Grossoli; *Alexander Ignatievic, tenente colonnello, comandante di batteria,* Fernando Farese; *Nicolai Luovic, barone, tenente,* Gino Pestelli; *Fiodor Ilic Kulyghin, professore di ginnasio, marito di Mascia,* Sandro Parisi; *Ivan Romanovic, Cebutikin, medico militare,* Augusto Grassi; *Alexiej Petrovic Fodetik, sottotenente,* Guido Simonetti; *Vladimir Carlovic Rode, sottotenente,* Carlo D'Angelo; *Ferapont, custode della Giunta provinciale,* Valter Tincani.
Regia di ENZO FERRIERI

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)**-23,30:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI.

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15: GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10: RADIO SCOLASTICA - ORDINE SUPERIORE (1° Corso): *Concerto di notturni e serenate.*

10,45-11,15: ORDINE ELEMENTARE: *I bei racconti*: « Mio figlio alla guerra », di Virgilio Lilli - Lettura.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Torino, Roma e Milano.

12,30: CANZONI E MELODIE

1. Giuliani-Bracchi: *Valzer spensierato* (Gilberto Mazzi); 2. D'Anzi-Bracchi: *Ho perduto i tuoi baci* (Nuccia Natali); 3. Fiorda-Maneri: *Due parole in un valzer* (Ernesto Bonino); 4. Raimondo-Falpo-Mari: *Addio Juna* (Silvana Fioresi); 5. Rusconi-Nisa: *Campane al sole* (Silvana Fioresi e Ernesto Bonino); 6. D'Anzi-Bracchi: *Sotto un cielo di stelle* (Carlo Moreno); 7. Durazzo-Arrigo: *Opplà* (Alda Mangini); 8. Segurini-Sala: *Se guarderai la luna* (Oscar Carboni); 9. Ruccione-Pinchi: *Con un bacin d'amore* (Dea Garbaccio e Oscar Carboni).

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SANT'UNIONE di Bologna).

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,20: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ruccione: *Dolce musica;* 2. Chiri: *Maria Gilberta;* 3. Nerelli: *Per voi, signora;* 4. Barzizza: *Bacicin;* 5. Scotti: *Ombre;* 6. Di Lazzaro: *Rosabella del Molise;* 7. D'Alessi-Fecchi: *Profumo d'amore;* 8. Dolani: *Genovesina bella;* 9. Caslar: *Sorrentina;* 10. Mascheroni: *Fascino;* 11. Rolando: *Mille difetti;* 12. Ferrari: *Allegro variato.*

14: GIORNALE RADIO.

14,15-15: MUSICA SINFONICA.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA »: 1. Rossini: *Il signor Bruschino,* introduzione dell'opera (Orchestra del Teatro della Scala diretta dal M° Marinuzzi); 2. Granados-Muñoz Lucente: *Andalusa* (soprano Carosio, al pianoforte Bormioli); 3. Buzzi-Peccia: *Colombetta* (soprano Muzio); 4. Mascagni: *Lodoletta,* « Ah, ritrovarla nella sua capanna » (tenore Gigli); 5. Parini-Canetti: *Purtatele sti 'e rrose* (De Sica); 6. Pagano-Cherubini: *Serenata di maggio* (Ferretti); 7. Olivieri-Frati: *Le stelle ci stanno a guardare* (Buti) (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE » di Milano).

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: « L'alcole dalle piante », conversazione.

19,40: CORO DI VOCI BIANCHE DELL'E.I.A.R. diretto dal M° ERMINERO: 1. Albanese: *La canzone del focolare;* 2. Pupilli: *Canto del marinaio;* 3. Schubert: a) *Canto del mattino,* b) *Mille cherubini in coro;* 4. Gaito: *Bel grappoletto;* 5. Durante: *Danza, danza;* 6. Massara: *Canto dei rurali viticoltori.*

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in tre atti di C. STERBINI
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Personaggi e interpreti:

Il conte d'Almaviva . . . . Emilio Renzi
Bartolo . . . . Luigi Bernardi
Rosina . . . . Lina Pagliughi
Figaro . . . . Mario Basiola
Basilio . . . . Luciano Neroni
Fiorello . . . . Ildebrando Santafé
Berta . . . . Natalia Nicolini
Un sergente . . . . Vitaliano Baffetti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE BARONI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,25 circa): Conversazione del sen. Maurizio Maraviglia; 2. (22,30 circa): Notiziario musicale.

Dopo l'opera (23,30 circa): GIORNALE RADIO.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-13 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10: RADIO SCOLASTICA - ORDINE SUPERIORE (1° Corso): *Concerto di notturni e serenate.*

10,45-11,15: ORDINE ELEMENTARE: *I bei racconti*: « Mio figlio alla guerra », di Virgilio Lilli - Lettura.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Torino, Roma e Milano.

12,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Stork: *Il Maresciallo dell'aria;* 2. Aru: *Danza delle ombre;* 3. Scassola: *Carovana;* 4. De Nardis: *Marcia eroica;* 5. Pomponio: *Nostalgia di paese;* 6. Cirenei: *Legionari di Roma.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,15: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Pergolesi: *Quattro pezzi,* dalle « Sonate »: *a)* Minuetto, *b)* Giga, *c)* Larghetto, *d)* Presto (orchestrazione Girard); 2. Luzzaschi: *La fontana luminosa* (orchestrazione Manno); 3. Arensky: *Il cucù* (orchestrazione Vittadini); 4. Liszt: *Polacca n. 2 in mi maggiore* (orchestrazione Culotta); 5. Brahms: *Danza ungherese n. 12* (orchestrazione Gaidano).

Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15-15: NUOVA ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA: 1. Braschi: *Parata d'autunno;* 2. Consiglio-Berti: *Ritorna ancor;* 3. Benedetto-Bonfanti: *Sotto il ponte del mulino;* 4. Filippini-Martelli: *Primo sogno;* 5. D'Alessi: *Ci dicemmo di sì;* 6. Amadei: *Ronda giapponese;* 7. Martelli: *Vecchio quartiere;* 8. Ruccione-Mari: *Mani di velluto;* 9. Armandola: *Canzone della sera;* 10. Sopranzi-Braschi: *Nel firmamento;* 11. Siegel: *Carrettino giapponese;* 12. Persiani-Morini: *Rosaria;* 13. Carillo: *Ti scriverò;* 14. Escobar: *Parata collegiale.*

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA » (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE » di Milano) (Vedi Programma « A »).

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: « L'alcole dalle piante », conversazione.

19,40: CORO DI VOCI BIANCHE DELL'E.I.A.R. diretto dal M° ERMINERO (Vedi Programma « A »).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: NUOVA ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA

21,10: COME NASCE UN DISCO FONOGRAFICO, documentario.

21,20: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO

1. Clementi: *Sonata in sol maggiore,* op. 39, n. 2 (orchestrazione Toni); 2. Brahms: *Danza ungherese n. 11* (orchestrazione Gaidano); 3. Dvorak: *Umoresca* (orchestrazione Carabella); 4. Alabief: *L'usignolo* (orchestrazione Gaidano); 5. Szulc: *Valzer di Cinthya* (orchestrazione Escobar).

21,45: « TERZIGLIO » VARIAZIONI SUL TEMA
GIOCHI DI SOCIETA'
di BRANCACCI, di MIGNECO e di FELLINI
Regia di SILVIO GIGLI

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15: GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Storia del Re saggio e vittorioso*, conversazione sonorizzata di Oreste Gasperini.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «I cinque minuti di Capitan Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,20: IL FILM SUGGERITO DA VOI!
RASSEGNA DI MUSICA VARIA diretta dal M° SEGURINI
1. Panzeri: *Maramao, perchè sei morto?*; 2. Pirozzi-Ardo: *Casetta tra gli abeti*; 3. Bonavolontà-Neri: *Fiocca la neve*; 4. Ferrario-Cram: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 5. Lama-Genise: *Mimosa*; 6. NELLO SEGURINI AL PIANOFORTE; 7. Fassino-Chiappo: *Mi piaccion tutte*; 8. Segurini-Spadaro: *Tesoro mio*; 9. Cioffi: *Marc blu*; 10. Savino: *Pattuglia gaia*.
(Trasmissione organizzata per la S. A. ARTISTI ASSOCIATI)

14: GIORNALE RADIO.
14,15: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.
14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
14,45-15: MUSICA VARIA.

17 Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Scenette della strada*: «Nota in condotta», di Pina Ballario.
17,35: CONCERTO della pianista ILSE BARAVELLI: 1. Bach: *Concerto italiano in fa maggiore*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Presto; 2. Chopin: *Mazurca in si minore*; 3. Debussy: *Chiaro di luna*, dalla «Suite bergamasca»; 4. Mannino: *Studio cromatico*.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 NOTIZIARIO TURISTICO.
19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.
19,25: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,30: CANZONI POPOLARI
dirette dal M° ZEME
1. De Martino: *Chiesetta alpina*; 2. Schisa-Frati: *Ho un appuntamento con la luna*; 3. Valente: *Signorinella*; 4. Di Lazzaro: *Mariannina*; 5. Bixio: *Torna, piccina*; 6. Joselito: *Ascension*; 7. Rusconi: *Ricordati di me*; 8. Bixio: *Valzer dell'organino*; 9. Kramer: *Un giorno ti dirò*; 10. Mascheroni: *Passeggiando per Milano*.
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo produttrice della SAPIDINA GALBANI).

22: Notizie dei libri.
22,10: MUSICHE OPERETTISTICHE
dirette dal M° GALLINO
1. Lehar: *Paganini*, selezione; 2. Cuscinà: *Calandrino*, motivi; 3. Allegra: *Il gatto in cantina*, selezione; 4. Lehar: *La moglie ideale*.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: NUOVA ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-13 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30-11,15: COME PROGRAMMA «A».

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «I cinque minuti di Capitan Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA.
Nell'intervallo (13,30): Conversazione.
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15-15: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Sama: *Oh Paquita!*; 2. Cittadino: *Tutto mi parla di te*; 3. Axelson: *Quando canto un motivetto*; 4. Malan: *Parlatemi*; 5. Valdes: *Quando vo' dalla ragazza*; 6. Ravasini: *Goccie di rugiada*; 7. Meneghini: *Passeggiando sotto la luna*; 8. Falcomatà: *Fanfara grigioverde*; 9. Ruccione: *Acqua sorgiva*; 10. Cambi-Carillo: *Credere all'amore è un sogno*; 11. Brigada: *Scherzi, maestro*; 12. Agostini: *Pioggia d'autunno*; 13. Cergoli: *Casetta tra le rose*; 14. Zocchi: *Serenata a Torino*.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa)-**17,50** (circa): Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:
PRIMO ATTO DI
Wozzeck
Opera in tre atti e quindici scene dal dramma di G. BÜCHNER
Traduzione italiana di ALBERTO MANTELLI
Musica di ALBAN BERG
Personaggi e interpreti: *Vozzeck*, Tito Gobbi; *Il tambur maggiore*, Giuseppe Botti; *Andres*, Adelio Zagonara; *Il capitano*, Alessandro Wesselowsky; *Il dottore*, Italo Tajo; *Primo garzone*, Vincenzo Guicciardi; *Secondo garzone*, Nicola Racoschi; *Il pazzo*, Blando Giusti; *Maria*, Gabriella Gatti; *Margherita*, Edmea Limberti.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10-20 COME PROGRAMMA «A».
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: CANZONI PER TUTTI I GUSTI
dirette dal M° SEGURINI
1. Kramer-Mauro: *Una carezza e un ba...*; 2. Calzia-Frati: *La sola poesia*; 3. Casiroli-Sala: *Bella contadina*; 4. Barile-Fiasconaro: *Mattutino*; 5. Bici: *No, no, no*; 6. Miceli-Pintaldi: *Testina bionda*; 7. Filippini-Morbelli: *Firulirulin*; 8. Pintaldi: *Primo bacio d'amore*; 9. Di Stefano-De Divitiis: *Signorina, dove andate?*; 10. Trevisan: *Carmencita*.
21,20: MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° PETRALIA
1. Allegra: *La fiera dell'Impruneta*; 2. Albanese: *La cicala e l'usignolo*; 3. Fischer: *Berlino di notte*; 4. Arensky: *Scherzo*; 5. Petralia: *Edra*; 6. Chesi: *Bozzetti campestri*; 7. Consiglio: *Belzebù affaccendato*.
21,50: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche», conversazione.

22: CAPRICCIO O CANDORE
Un atto di MARIO VERDONE
(Novità)
Personaggi e interpreti: *Nanni*, Fernando Farese; *Assunta*, Ada Cristina Almirante; *Il figlio di Assunta*, Nando Gazzolo; *Il nonno*, Gino Pestelli; *Enrico*, Luigi Grossoli; *La voce di Aristide*, Sandro Parisi.
Regia di PIETRO MASSERANO

22,20 (circa): ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° SPAGGIARI
1. Vidale: *Non vuoi sorridere*; 2. Vaccari: *Il ventaglio*; 3. Tamajo: *Voci di primavera*; 4. Fiorillo: *Valzer brillante*.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: MUSICA VARIA.

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO: « MOSCHETTIERI A NOI! » - Anno III, N. 2: 1. « Un viaggio nell'alleata Germania », conversazione sonorizzata di Oreste Gasperini; 2. *Il cronista di picchetto risponde.*

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Il disegno radiofonico di Mastro Remo*, dettato da Nonno Radio.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma dedicato ai giovani soldati della classe 1923 - Col. Elia Rossi Passavanti: « Consegna ai giovani soldati », conversazione - « Noi del '23 », sintesi radiofonica.

12,15: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1 Cardoni: *Le baruffe trasteverine;* 2. Donaudy: *Vaghissima sembianza;* 3. Strauss: *Il bel Danubio blu;* 4. Greppi: *Improvviso;* 5. Martini: *Richiamo d'autunno;* 6. Culotta: *Festa di vendemmia in Sicilia;* 7. De Nardis: *Donne alla fonte;* 8. D'Ambrosio: *Tarantella;* 9. Billi: *Madonna fiorentina;* 10. Pietri: *Rompicollo*, introduzione dell'operetta.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,25: Trasmissione dalla Germania. (CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.).

14: GIORNALE RADIO.

14,15-15: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Perrera: *Sul tuo ventaglio;* 2. Lugli: *Tu sei la mia regina;* 3. Simonini: *Luna montanara;* 4. Di Zenzo: *Una nube smarrita;* 5. De Palma: *Madonnella di campagna;* 6. Marchetti: *Suona stanotte;* 7. Anepeta-Morini: *M'innamorai di te;* 8. Szobolci: *Con me ti vorrei sul mio cuore;* 9. Fragna: *Via Frenesia 33;* 10. Celani: *Dolcezza;* 11. De Martino: *Margheritella mia;* 12. Ravasini: *Disperatamente t'amo;* 13. Caslar: *Villanella;* 14. Di Cunzolo: *Ritmo di mezzanotte.*

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: CONCERTO diretto dal M° GIOVANNI TRONCHI: *Parte prima*: 1. Svendsen: *Sinfonia n. 1*, op. 4, primo tempo; 2. Niemann: *Danza della gheisa* (strumentazione Tronchi); 3. Brahms: *Poco allegretto*, dalla « Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90 ». — *Parte seconda*: 1. Schubert: *Scherzo*, dalla « Sinfonia n. 1 in do maggiore »; 2. Catalani: *A sera;* 3. Simonetti: *Madrigale;* 4. Donizetti: *Anna Bolena*, introduzione dell'opera.

18: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,20 Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Conversazione artigiana.

19,40: CANZONI POPOLARI
dirette dal M° ZEME
1. Lojero-Pedrini: *Manuelita;* 2. Calzia-Lossa: *Un segreto;* 3. Mascheroni: *Signorine, non guardate i marinai;* 4. Filippini: *Sulla carozzella;* 5. Ala: *Serenata a Marirosa.*
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo produttrice della « SAPIDINA GALBANI »).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: MUSICHE TIPICHE
1. Bianco: *Destino;* 2. Ormi: *Due lacrime;* 3. Lara: *Santa;* 4. Lacalle: *Amapola;* 5. Mostazo: *Limon limonero.*
(Trasmissione organizzata per l'ISTITUTO BIOCHIMICO VIRITAS)

21:

Quella

Tre atti di CESARE GIULIO VIOLA
Protagonista: EVI MALTAGLIATI
Personaggi e interpreti: *Quella*, Evi Maltagliati; *Sebastiano Moratti*, Franco Becci; *Nino*, Gianfranco Bellini; *Il senatore Rostagni*, Olinto Cristina; *Camillo*, Fernando Solieri; *Lisabetta*, Giorgina Marchiani Andalò; *Corinna*, Celeste Almieri Calza; *Rangoni*, Ettore Masi; *Marghe*, Elena Da Venezia; *Guido*, Stefano Sibaldi; *L'avvocato Corsari*, Leo Garavaglia; *Assuntina*, Ria Saba.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,40 (circa): CONCERTO
del soprano EUGENIA ZARESKA
Al pianoforte: ARNALDO GRAZIOSI
1. Scarlatti: *Due arie*, dall'opera « Il trionfo dell'onore »: *a)* Sospirando, *b)* Il farsi sposa; 2. Rossini: a) *Mi lagnerò tacendo*, b) *La regata veneziana;* 3. Gluck: *Che puro ciel*, dall'opera « Orfeo »; 4. Schubert: a) *Notte e sogni*, b) *Il curioso;* 5. Wolf: a) *La fanciulla abbandonata*, b) *Indovinelli e proverbi;* 6. Pizzetti: *E il mio dolore io canto;* 7. Alfano: *Antica ninna nanna.*
Nell'intervallo: GIORNALE RADIO.

PROGRAMMA "B"

7,15-13 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30-11,15: COME PROGRAMMA « A ».

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma dedicato ai giovani soldati della classe 1923 - Col. Elia Rossi Passavanti: « Consegna ai giovani soldati », conversazione - « Noi del '23 », sintesi radiofonica.

12,15: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano.

12,30: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI: 1. Romano: *La bella tarantina;* 2. Alvaro-Bertini: *Ho paura di te;* 3. Calzia-Lossa: *Sei tu;* 4. Bompiani: *Puoi far l'amore;* 5. Sciorilli-Cicchi: *Ma perchè, ma perchè;* 6. Wilhelm: *Il sogno;* 7. Giari-Gargantino: *Un motivo in fa;* 8. Stazzonelli-Pedrini: *Lontani ma vicini;* 9. Botto-Zani: *Malombra ritorna;* 10. Grandino: *Nacchere e mantiglie.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI: 1. Maggioni: *Momento allegro;* 2. Carillo-Cambi: *Preghiera agli Eroi;* 3. Braschi: *Nostalgia tzigana;* 4. Montagnini-Castiglione: *Casetta sopra il monte;* 5. Di Giacomo-Sopranzi: *Franca;* 6. Manno: *E' tornata primavera;* 7. Lanza: *Nacchere.*
Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15-15: MUSICA SINFONICA.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Volo di notte

Un atto di LUIGI DALLA PICCOLA
Personaggi e interpreti: *Signor Rivière*, Giuseppe Taddei; *L'ispettore Rolineau*, Vincenzo Guicciardi; *Il pilota Pellerin*, Piero Pauli; *Il radiotelegrafista*, Antonio Melandri; *Il vecchio caposquadra Leroux*, Gino Conti; *Quattro impiegati*: Adelio Zagonara, Nino Mazziotti, Nicola Racoschi, Paolo Silveri; *La signora Fabien*, Maria Fiorenza; *Una voce interna*, Susanna Danco.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI.
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

18: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,20 Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Conversazione artigiana.

19,40: CANZONI POPOLARI (Vedi Programma « A »).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: PRELUDI, INTERMEZZI E DANZE
DI OPERE CELEBRI
1. Verdi: *La traviata*, preludio dell'atto terzo (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Antonio Votto); 2. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo (Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Ugo Tansini); 3. Mussorgsky: *Kovancina*, danza persiana (Orchestra sinfonica diretta dal M° Lorenzo Molajoli); 4. Giordano: *Siberia*, intermezzo dell'atto secondo (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Ugo Tansini); 5. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, valzer dell'atto terzo (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta dal M° Luigi Melichar).
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SANT'UNIONE di Bologna).

21,15: Col. pilota Nerio Brunetti: « Velivoli giganti », conversazione.

21,25: CONCERTO
diretto dal M° MICHELE MACIOCE
1. Rossini: *Tebaldo e Isolina*, introduzione dell'opera; 2. Marcucci: *La violinista*, preludio del dramma musicale; 3. Smetana: *Nozze;* 4. Granados: *Danza spagnola n. 2;* 5. Cerepenin: *Danze ucraine;* 6. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera.

22,10: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ALBANIA
I. « Perchè amo l'Albania », conversazione del prof. Giovanni Lorenzoni.
II. CANZONI POPOLARI ALBANESI: *a)* Quando comincia l'amore; *b)* Sono stato sfortunato; *c)* Un giardino con le rose.

22,30: MUSICA VARIA.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30**: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI.

LA CALVIZIE VINTA

... col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo.
PERFIDO MATTEO di GIUSEPPE - TURI (Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia e chiazze, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al
Dott. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA, 9 PALERMO

ANTENNA SCHERMATA

Antenna schermata per onde medie e corte **L. 70** assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE **L. 87,50** anticipate.
Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI **L. 90** assegno, col RADIOCORRIERE **L. 107,50** anticipate.
Indirizzare vaglia e corrispondenza: **Ing. F. Tartufari - RADIO - Torino**, Via C. Battisti 5, ang. Piazza Carignano.
Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 3,50 anticipate mezzo vaglia.

L'IDEALE DI OGNI FAMIGLIA
YOGURT IN CASA
Potete prepararlo voi stessi in sole 3 ore al prezzo del latte, con gli
APPARECCHI E FERMENTI (MAYA) della LACTOIDEAL Soc. An.
Via Castelmorrone, 12 - MILANO - Telef. 21-865 - Chiedete listino

CARBONE BELLOC
INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO
Aut. Pref. Milano 30-11-536 N. 61476

20 FINO ESAURIMENTO ATTUALI EDIZIONI PACCO PROPAGANDA
CELEBRI LIBRETTI D'OPERA DIFFERENTI L. 14
CATALOGHI GRATIS DI TUTTI I LIBRETTI D'OPERA
Spedizione immediata raccomandata in tutta Italia — Pagamento anticipato.
LA COMMERCIALE RADIO - Reparto Edizioni - Via Solari, 15 - MILANO

Fumare senza pericolo di guai e malori, a volte gravi, è il desiderio di tutti i fumatori! Col NICOTON questo è raggiunto. Esso distrugge la nicotina fino all'89%. Gusto e aroma restano invariati - Scientificamente provato e controllato da laboratori e cliniche - Brevetto mondiale - Raccomandato dai medici - Opuscolo gratis
Una confezione completa NICOTON con distributore tascabile L. 25 — franco
Un flacone Fluido NICOTON (rifornimento) . . . . L. 12,50 „
Chiedetelo nelle farmacie o al produttore: Stab. Chim. Farm. LAMBERTO GALLO, Trento - Fondato 1722

Il vostro lavoro quotidiano, negli uffici, nei negozi, nelle industrie e nelle professioni è per voi motivo di orgogliosa indipendenza, ma non per questo voi rinunciate alle attrattive della femminilità. Un leggero tocco di Misticum - rossetto compatto per guance - fuga ogni apparenza di stanchezza e vi permette di essere sempre a posto, sempre perfettamente in ordine, sempre ammirata.
Misticum ravviva il colorito ed in ogni circostanza ridà al volto la fresca intonazione della giovinezza.

Tra le dieci preziose sfumature pastello di Misticum troverete infallibilmente quella che suggella l'indole particolare del vostro tipo di bellezza

misticum
rossetto compatto per guance

TARSIA - Milano

I dieci minuti di
MONDADORI

Ascoltate oggi venerdì 13 novembre 1942-XXI ore 20,45
il 34° concorso a premi MONDADORI dedicato alle seguenti novità editoriali:

ALFREDO PANZINI
LA VALIGETTA MISTERIOSA
Racconti inediti - Volume di pagg. 284 . . . L. 20

RAFFAELE CALZINI
GELOSIE A BRUGES
Novelle - Volume di pagg. 256 . . . . L. 20

LORENZO GIGLI
FULMINE NASCOSTO
Romanzo storico - Volume di pagg. 380 . . . L. 25

ANNA MESSINA
IL FILTRO MAGICO
Romanzo di ambiente egiziano che affermerà una nuova squisita scrittrice - Volume di pagg. 264 L. 18

MONDADORI invita i radioascoltatori a segnalargli il titolo del volume in cui è contenuto il protagonista principale di questa radioscena, entro il 13 dicembre p. v. indirizzando cartolina postale alla S. I. P. R. A. - Casella Postale 479 - TORINO.
Tra coloro che avranno dato la risposta esatta, la Casa **MONDADORI** estrarrà a sorte con le norme di legge tre premi in libri di sua edizione destinati rispettivamente al Primo, al Secondo ed al Terzo estratto.

Primo Lire 500.- * Secondo Lire 300.- * Terzo Lire 200.-
(Organizzazione SIPRA - Torino)

VENERDÌ 13 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: Trasmissione sul lavoro: *Dal bosco all'armadio*, conversazione sceneggiata di Augusta Perricone Viola.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Torino, Roma e Milano.
12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13.10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,20: IL CANZONIERE DELLA RADIO
ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI
1. Della Rondine: *Il serpente innamorato;* 2. Ravasini: *Lascia cantare il cuore;* 3. Marengo: *Lettere;* 4. Casiroli: *Non è stato un sogno;* 5. Della Rondine: *Quel simpatico editore;* 6. De Martino: *Letterina a Caterina;* 7. Calzia: *In questa notte;* 8. Cherubini: *Canto del pescatore;* 9. Trotti: *Madonna Clara;* 10. Somalvico: *Daghela avanti un passo;* 11. Martinelli: *Conosco un paesello.*
(Trasmissione organizzata per le MESSAGGERIE MUSICALI di Milano)

14: GIORNALE RADIO.
14,15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.
14,25-15: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Becce: *Piccola introduzione;* 2. Brusaglino: *Giocando;* 3. Bucchi: *Ridda di gnomi;* 4. Fischer: *Quadretti italiani;* 5. Cortopassi: *Rusticanella;* 6 Ranzato: *Il cucù;* 7. Blanco: *Il gitano;* 8. Petralia: *Edra;* 9. Bettinelli: *Nella reggia indiana;* 10. Brunetti: *Scherzo;* 11. Bucchi: *Idillio.*

[illegible] Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'amico Lucio.*
17,35: IL QUARTO D'ORA NIZZARDO.
17,50: MUSICA VARIA.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: I DIECI MINUTI MONDADORI.
20,55: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° SPAGGIARI
1. Luzzacchi: *Scherzetto;* 2. Caslar-Alimenti: *Ninna nanna;* 3. Calrone-Rotiroti: *Casetta del sogno;* 4. Tirindelli-Bonetti: *O primavera;* 5. Lojero-Sopranzi: *Ritorna a vivere;* 6. Donaudy: *Non mi guardate;* 7. Padellaro-Coppa: *Siciliana.*

21,10: « UMORISTI ITALIANI AL MICROFONO »
MOSTRA PERSONALE DI
CESARE ZAVATTINI
presentazione di ORIO VERGANI
Regia di NINO MELONI

22,10: CONCERTO
del violinista MICHELANGELO ABBADO
Al pianoforte: GIOVANNI BELTRAMI
1. Vivaldi: *Concerto in do minore*, op. XII, n. 5: *a)* Allegro ma non troppo, *b)* Largo molto espressivo, *c)* Allegro non molto (elaborazione di Moffat); 2. Porrino: *Lamento;* 3. Gavazzeni: *Canzone;* Brahms: *Tre valzer* dall'op. 39: *a)* n. 2, *b)* n. 7, *c)* n. 15 (trascrizione Abbado); 5. Paganini: *Due capricci*: *a)* n. 9, *b)* n. 14 (accompagnamento di Schumann).

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-13 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: Trasmissione sul lavoro: *Dal bosco all'armadio*, conversazione sceneggiata di Augusta Perricone Viola.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Torino, Roma e Milano.
12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Storaci: *Asse Roma-Berlino;* 2. Artioli: *Ginnasti in marcia;* 3. Cacini: *Duce, Duce!* 4. Amadei: *Festa nuziale;* 5. Balocco: *Verso il fronte;* 6. Fiore-Chiani: *Ricordi di Spagna;* 7. Linke: *Pattuglia;* 8. Orsomando: *Cuore abruzzese,* Nell'intervallo (13,30): Conversazione.
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15-15: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI: 1. Bette: *Lieslein;* 2 Montagnini-Morbelli: *Simpatia;* 3. Chiocchio-Morbelli: *La vecchia pipa;* 4. De Marte-Serdi: *Sulle onde della radio;* 5. Dioni: *A Siviglia;* 6. Cergoli-Bracchi: *Sempre;* 7. Fortini-Antuoni: *Somarello cittadino;* 8. Buffa-Nati: *Soltanto un po' d'amore;* 9. Cicchi: *Battono le cinque;* 10. Concina: *Come rose;* 11. Filippini-Morbelli: *Firulirulin;* 12. Seracini-Riva: *Solo tu;* 13. Casiroli-Sala: *Bella contadina;* 14. M. Bioi: *No, no, no.*
15-15,30 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

7 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'amico Lucio.*
17,35: IL QUARTO D'ORA NIZZARDO.
17,50: MUSICA VARIA.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Bach: *Ciaccona* (orchestrazione Nielsen); 2. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2* (orchestrazione Muller); 3. Manno: *Sidventese;* 4. Karganof: *Arabeschi,* prima serie (orchestrazione Gaidano); 5. Granados: *Danza gitana;* 6. Corelli: *Allegro,* dalla « Suite di tre pezzi ».
21,20: Conversazione.

21,30: Musiche da camera e per orchestra
eseguite e dirette da CARLO ZECCHI
1. Schumann: *Scene infantili*, op. 15, per pianoforte: *a)* Da terre esotiche, *b)* Una strana storia, *c)* Il taglialegna, *d)* Bimbo che prega, *e)* Una grande felicità, *f)* Un avvenimento importante, *g)* Sogno, *h)* Presso il camino, *i)* Il cavallino di legno, *l)* Quasi serio, *m)* Spauracchio, *n)* Il bimbo s'addormenta, *o)* Parla il poeta (pianista Carlo Zecchi); 2. Boccherini: *Quintetto,* per orchestra d'archi: *a)* Allegro, *b)* Minuetto, *c)* Adagio, *d)* Allegro vivace (Orchestra d'archi dell'*Eiar* diretta dal M° Carlo Zecchi).
INCISIONE FONOGRAFICA CETRA

22: ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M° ANGELINI
1. Celani: *Bambolina;* 2. Somalvico: *Piccola Anna;* 3. Ceragioli: *Ciao biondina;* 4. Panzeri: *L'eco della valle;* 5. Concina: *Rondine di maggio;* 6. Gianpetto: *Domani partirò;* 7. Ponce: *Estrellita;* 8. Sereni: *Nuvole;* 9. Redi: *Notti di fantasia;* 10. Valladi: *Non mi devi dire;* 11. Militello: *T'amo;* 12. Gallazzi: *Ombretta;* 13. Iviglia: *Inno all'Asse.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

SABATO 14 NOVEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30-11,15: COME PROGRAMMA « B ».

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Notizie da casa ».

12,30 Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,45: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,20: LE BELLE CANZONI DI IERI E DI OGGI
ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI
1. De Vita: *Rosabella;* 2. Di Lazzaro: *Piccola Santa;* 3. Marengo: *Rosalpina;* 4. Mascheroni: *Fiorellin del prato;* 5. Derewitsky: *Serenata sincera;* 6. Nico Mariscotti: *Passiflora;* 7. Rampoldi: *La sedia a dondolo;* 8. Casiroli: *Sotto il cielo di Venezia;* 9. Consiglio: *Saltando le pozzanghere.*
(Trasmissione organizzata per le DISTILLERIE PEZZIOL di Padova)

14: GIORNALE RADIO.

14,15-15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. D'Alessi: *Profumo d'amore;* 2. Rivario: *Musica del cuore;* 3. Benedetto: *Se la mia voce;* 4. Severin: *Giacomino il bello;* 5. Barzizza: *Elegia;* 6. Calzia: *Oh che felicità;* 7. Durazzo: *Opplà;* 8. Ferrari: *Allegro variato;* 9. Mariotti: *Verdi pascoli;* 10. Marchetti: *Rimpianto;* 11. Pari: *Oh, Carolina;* 12. Vanni-Sopranzi: *All'alba partirai;* 13. Stazzonelli: *Mimosa;* 14. Mojetto: *Ritmo in conservatorio.*

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: *Parte prima:* 1. Ciaikowski: *Marcia slava* (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta dal M° Van Kempen); 2. Verdi: *Un ballo in maschera,* « Eri tu che macchiavi quell'anima » (baritono Tagliabue); 3. Rossini: *Semiramide,* « Ah! quel giorno ognor rammento » (mezzosoprano Stignani); 4. Giordano: *Andrea Chénier,* « Sì, fui soldato » (tenore Ferrauto); 5. Grieg: *Io t'amo* (mezzosoprano Elmo). — *Parte seconda:* 1. Civera-Morandi: *Armata azzurra* (coro e complesso di strumenti a fiato diretto dal M° STORACI); 2. Frustaci-Bracchi: *Non è vero* (Bonino); 3. Cambi: *Una piccola rosa* (Bruni); 4. Pagano-Cherubini: *Serenata di maggio* (Carboni); 5. Prato-Valabrega: *Vecchio Pedro* (Quartetto vocale Cetra); 6. Savino-Borella: *Quando ti svegli, bimba* (Bonino). (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. CETRA di Torino).

17,55: Estrazioni del R. Lotto.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,20 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « L'estensione all'estero dei brevetti italiani », conversazione del cons. naz. Artemio Ferrario, Segretario del Sindacato Fascista degli Inventori.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30: (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

IL SEGRETO DI SUSANNA

Intermezzo in un atto
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Personaggi e interpreti: Conte Gil, Piero Biasini; *Contessa Susanna,* Dolores Ottani.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE MORELLI

MADONNA IMPERIA

Commedia musicale in un atto di ARTURO ROSSATO
Musica di FRANCO ALFANO
Personaggi e interpreti: Madonna Imperia, Maria Pedrini; *Balda,* Ivana Cecchi; *Fiorella,* Maria Landini; *Filippo Mala,* Amerigo Gentilini; *Il cancelliere di Ragusa,* Vincenzo Bettoni; *Il principe di Coira,* Luigi Mingoli; *Il conte dell'Ambasciata,* Rodolfo Azzolini; *Un famiglio e Messere di Bordò,* Alberto Verderame.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE MORELLI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Nell'intervallo (21,30 circa): Ivon De Begnac: « Nascita di una bandiera », conversazione.

22,35 (circa): VALZER CELEBRI.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (2° Corso): *Storia dell'opera,* Lezione 3ª, « L'opera nell'800 » (Gaspare Spontini - Luigi Cherubini - C. M. Von Weber).

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla,* Anno IV - N. 5: 1. « Agli ordini del Duce verso la vittoria », conversazione di attualità; 2. « Il giornale della Rivoluzione », conversazione sonorizzata di T. Turla; 3. « E ora tocca allo zio Matteo... », conversazione.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Notizie da casa ».

12,30 NUOVA ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA: 1. Padilla: *El relicario;* 2. D. Lazzaro-Dole: *Rondini del mio paese;* 3. Cioffi-Fiasconaro: *Monella fiorentina,* 4. Rusconi-Nisa: *Campane al sole;* 5. Amadei: *Burattini;* 6. Pagano-Cherubini: *Non so;* 7. Persiani-Morini: *Rosaria;* 8. Martelli: *Paesello di campagna;* 9. Siegel: *Carrozzino giapponese.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Marletta: *Fante d'Italia;* 2. Diaz: *Rapsodia spagnola;* 3. Storaci: *Marina;* 4. Spindler: *La cavalcata degli ussari;* 5. Faconti: *Due popoli;* 6. Creati: *Lucietta.* Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15-15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA: 1. Travaglia: *Sinfonietta goldoniana;* 2. Leoncavallo: *Mattinata;* 3. Schmidseder: *Habanera;* 4. D'Anzi: *Ho messo il cuore nei pasticci;* 5. Strauss: *Valzer imperiale;* 6. Petralia: *Dimmi tu;* 7. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia;* 8. Fiorillo: *Marcetta;* 9. Vaccari: *Il passero;* 10. Greppi: *Melodia in mi bemolle;* 11. Cesarini: *Firenze sogna;* 12. Culotta: *Quadretti siciliani.*

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30-20 COME PROGRAMMA « A ».

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

20,45: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Filippini-Morbelli: *A zonzo,* da « I diavoli volanti »; 2. Militello-Mari: *Accanto a te,* da « Villa da vendere »; 3. Ferri-Sopranzi: *Susanna,* da « Anime in tumulto »; 4. Cherubini-Schisa: *Se tu ritornerai,* dal film omonimo; 5. Bixio-Cherubini: *Lolita del mio cuore,* da « Il chiromante »; 6. Militello-Mari: *Villa da vendere,* dal film omonimo; 7. Salerno-Gramantieri-Rivi: *Passione.* dal film omonimo; 8. Cherubini-Penati-Schisa: *Ritroviamoci a sera,* da « Se tu ritornerai »; 9. D'Anzi-Bracchi: *Tu musica divina,* da « La scuola dei timidi »; 10. Giari-Gargantino: *E' colpa dell'età,* da « C'è sempre un ma »; 11. Cherubini: *La strada della fortuna,* da « Primo amore »; 12. Bixio-Cherubini: *Serenatella a chi dorme,* da « Primo amore »; 13. Montagnini-Mirabello: *So che cos'è l'amore,* da « L'amante segreta »; 14. Ferri: *Fra le mie braccia,* da « Anime in tumulto »; 15. D'Anzi-Bracchi: *Cicocita,* da « Il capitano degli ussari ».

21,40: LA CAMPANELLA DI LISZT
Un atto di FRANCO SABA
Personaggi e interpreti: La contessa Adelaide di Bellagio, Jone Frigerio; *Dianella,* Ria Saba; *Piero,* Franco Becci; *La signorina Bianca Soleri,* Nella Bonora; *Gianni, vecchio fattore,* Giacomo Almirante; *Un vecchio cameriere,* Venturino Venturi; *Una vecchia cameriera,* Celeste Almieri Calza.
Regia di ALBERTO CASELLA

22,10 (circa): CANTI LEGIONARI
ORCHESTRA E CORO diretti dal M° CESARE GALLINO
1. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni « M »;* 2. Piccinelli-Crociani: *Milmart, all'erta;* 3. Pellegrino-Auro D'Alba: *Cantate di legionari;* 4. Orsomando-Grimoldi-Airoldi: *Lerai;* 5. Pellegrino-Ciavarro: *Ritorna il legionario;* 6. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo.*

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** NUOVA ORCHESTRA MELODICA diretta dal M° FRAGNA.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Breslavia (950 kC/s 315,8 m 100 kW); Vienna 952, 506,8, 120); Böhmen (1113, 269,5, 60); Alpen (886, 338,6, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571, 150); Vistola (224, 1339, 120); Posen (1204, 249,2, 50); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32). — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA - 19,30: Notizie sportive - Dischi - 20: Notiz. - 20,15 (Deutschl.): Concerto orchestrale dedicato a Nicolai - 20,20: Musica folcloristica - 21 (Deutschl.): Melodie tedesche - 22: Notiziario - 22,30: Musica brillante - 24: Notiziario - 0,15-2: Varietà.

LUNEDI' - 20: Notiz. - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale - 20,20: Serata di varietà: *Un po' per ciascuno* - 20,30 (Deutschl.): Concerto orchestrale - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: *Passatempo* - 23: Varietà musicale: *Un po' di musica* - 24: Notiziario - 0,10: Varietà musicale: *Secondo i compositori* - 1-2: Melodie.

MARTEDI' - 19,45: Convers. - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: *Il buon umore* - 20,20: Cori e musica della Gioventù tedesca - 21: Concerto dedicato a Beethoven - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: *Un'ora per te* - 22: Notiziario - 22,30: Melodie e canzoni - 24: Notiziario - 0,10-2: Varietà musicale.

MERCOLEDI' - 19,45: Convers. - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Musiche di Johann Christian Bach - 20,20: Varietà musicale per i soldati - 21: Radiocabaret - 21 (Deutschl.): Melodie di Schubert - 21,30 (Deutschl.): Varietà musicale: *Ritmi del sud* - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale - 24: Notiziario - 0,10: Melodie e canzoni - 1-2: Varietà musicale.

GIOVEDI' - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: *Buone vecchie conoscenze* - 20,20: Concerto variato - 21: Vecchie melodie - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: *Di tutti i colori* - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: *L'amore è un mistero* - 23: Concerto variato - 24: Notiziario - 0,10: Varietà musicale: *Sogni alati* - 1-2: Varietà musicale.

VENERDI' - 20: Not. - 20,15 (Deutschl.): Musiche di compositori al fronte - 20,20: Varietà musicale: *Al tramonto* - 21: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Radioscene con musica: *Pietre miliari della storia di musica*: 1) *Mozart a Berlino*; 2) *« Il ratto »*; 3. *Beethoven e il Principe Louis Ferdinard*; 4) *Improvvisazioni alla Singakademie* - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: *Caleidoscopio* - 24: Notiziario - 0,10: Varietà musicale - 1-2: Conc. notturno.

SABATO - 20: Not. - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: *Senza interruzioni* - 20,20: Melodie e ritmi - 21: Radiocabaret - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: *Passatempo* - 23: Varietà musicale: *Da vicino e da lontano* - 24: Notiziario - 0,10-2: Musica leggera.

BULGARIA

Radio Sofia 850 kHz, 352,9 m, 100 kW

DOMENICA - 19,30: Notiz. - 20: Concerto di violino e orchestra: *Composizioni di Beethoven* - 20,45: Beniamino Gigli al microfono - 21: Musica leggera e da ballo - 21,45: Notiziario - 21,55-22,30: Musica da ballo.

LUNEDI' - 18,30: Musica d'opere - 21,15: Musica leggera e da ballo - 21,45: Notiziario - 22: Notizie in lingue estere - 22,15-22,30: Musica da ballo.

MARTEDI' - 20: Quartetto d'archi - 20,30: Concerto solistico - 21: Ravel: *Suite per orchestra* - 21,15: Musica leggera e da ballo - 21,45: Notiziario - 22-22,30: Musica da ballo.

MERCOLEDI' - 20,30: Concerto di cello - 21: Concerto vocale - 21,25: Musica leggera e da ballo - 21,45: Notiziario - 22: Notizie in lingue estere - 22,15-22,30: Musica da ballo.

GIOVEDI' - 20: Orch. da camera - 20,30: Concerto vocale - 21: Cronaca in tedesco - 21,10: Musica leggera e da ballo - 21,45: Notiziario - 21,55: Rassegna settimanale in tedesco - 22-22,30: Canzoni popolari.

VENERDI' - 19,30: Not. - 20: Concerto sinfonico - 21,15: Musica leggera e da ballo - 21,45: Notiziario - 22: Notizie 22,15-22,30: Musica da ballo.

SABATO - 19,30: Notiziario - 20: Varietà musicale - 21: Musica leggera da ballo - 21,45: Notiziario - 21,55: Musica da ballo - 22,30-23,30: Trasmissione Radio Un ...

VETRINA LIBRARIA

ANNA MESSINA: *Il filtro magico*, romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

Il filtro magico è una storia d'amore condotta sulla trama dell'intimo dramma di tutti gli Italiani d'Oriente, la cui nostalgia inguaribile oscilla tra il fascino sottile della terra di elezione e il richiamo potente della Patria. Anche nell'enigmatica vicenda del suo amore, la protagonista — italiana di Egitto — porta il dualismo della sua natura occidentale ed orientale.

GIAN PAOLO CALLEGARI: *La pista di carbone* - Ed. Garzanti, Milano.

Storia fantastica ma che potrebbe essere vera per un contenuto di esperienza e di realtà che muove le parti, che trae la sua ragione dalla isterilita volontà del lavoro e dal miserando spettacolo della disoccupazione in una zona mineraria di un paese qualunque, e su di una massa su cui agisce la suggestiva forza persuasiva animata da un sentimento di amore, di Marco Osten, uomo di compiuti sensi umani.

CURIO MORTARI: *Iran, quadrivio vario* - Ed. Sei, Torino.

Recenti avvenimenti hanno messo in luce l'Iran e hanno mostrato come anche questo paese stia tornando alla ribalta dell'attualità. L'A. svela i segreti dei suoi tesori antichi e nuovi, mentre per vallate e altipiani sterminati si spinge fino alle steppe del Turkmenistan, documentando quest'altra sua avventura con un largo repertorio di fotografie inedite.

RAUL RADICE: *La trottola e altri racconti* - Ed. Ceschina, Milano.

Una raccolta di racconti nei quali non si sa, spesso, distinguere fin dove giunge la realtà, e dove incomincia la fantasia, perchè non pochi di questi racconti sembrano veramente ispirati da episodi di vita vissuta, come quelli in prima persona, e quelli grigioverde. In queste pagine il Radice riconferma le sue rare doti di narratore gustoso, facile e preciso. fm.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI
Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco 2, Torino

LA DISTILLERIA

BUTON

PRODUTTRICE DEI CELEBRI E VECCHI «COGNAC BUTON» E DEL «COGNAC BUTON RICOSTITUENTE», IL FORTE GENUINO PRODOTTO DI ELEVATO POTERE ALIMENTARE,

VI INVITA AD ASCOLTARE

IL CONCERTO

DI MUSICA OPERISTICA

CHE VERRA' TRASMESSO DOMENICA 8 NOVEMBRE ALLE ORE 13,20 CON LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI ARTISTI LIRICI ITALIANI

(Organizzazione SIPRA - Torino)